

obiettiva **ELA**



ANMIL
onlus

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO



Incidente ferroviario di Viareggio

**Il Ministro Sacconi
alla Consulta Nazionale**

**Dal 1° luglio +3,23%
per le rendite: le nuove tabelle**

**Alla Camera dei deputati
audizione dell'ANMIL**

**Rapporto INAIL 2008,
infortuni in calo**

www.anmil.it

3/2009



Foto in copertina di Piero Marchetti

obiettivo TUTELA
Fondato dall'ANMIL nel 1947

Tiratura 470.000 copie

Direttore Responsabile
Franco Bettoni

Responsabile Editoriale
Ilio Palmariggi

Comitato di Redazione
Luigi Bonanni - Antonio Maiorana
Antonella Pisetta - Gino Rebuzzi

Coordinamento Redazionale
Sandro Giovannelli
Marinella de Maffiis

Redazione, impaginazione e grafica
a cura dell'Ufficio Comunicazione
e Relazioni esterne dell'ANMIL

Impaginazione e grafica ANMIL
Eleonora Lo Nigro

Direzione - Redazione - Amministrazione
Via Adolfo Ravà, 124 - 00142 Roma
Tel. 06.54196-201/205 - Fax 06.5406776
e-mail: obiettivotutela@anmil.it

obiettivo TUTELA è sul Sito
www.anmil.it

Numero Verde 800 864173

Stampa: Postel SpA - Gruppo Poste italiane
Viale Guglielmo Massaia, 31 - 00154 Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 04301/54 del 7/12/54

La Testata è iscritta al Registro degli Operatori
della Comunicazione con il numero 469

LA QUOTA ASSOCIATIVA COMPRENDE
L'INVIO DEL PERIODICO IN ABBONAMENTO

sommario

pag.

Editoriale

Passo dopo passo arrivano i primi risultati
e si aprono incoraggianti prospettive 3
di Franco Bettoni

Le Nostre Battaglie

Il Ministro del Lavoro Sacconi incontra
la Consulta dell'ANMIL: "Più forza al ruolo
dell'Associazione in sinergia con l'INAIL
e ripensare la legge 68/99" 4

Donne, infortuni sul lavoro e tutela
delle vittime: l'impegno costante dell'ANMIL. 7

La Corte EU nega la rendita al superstite
"convivente" 9
di Marco Acciavatti

La Mostra fotografica ANMIL "NO!"
gira l'Italia con l'INAIL 10

Tabelle di rivalutazione rendite 12

La tragedia di Viareggio. Un unico colpevole:
la mancanza di sicurezza sul lavoro 14

Sicurezza sul Lavoro

La Camera ha voluto audire l'ANMIL sul nuovo
Decreto per la sicurezza sul lavoro 15

Dal Rapporto INAIL 2008: infortuni in calo,
ma non per gli stranieri 16

Imparare la sicurezza sul lavoro
è un "gioco" da ragazzi 17

Sostegno Psicologico

Psicologia ed economia...Un'unione praticabile?. 18
di Elvira Laccisaglia

Le Regioni 20

Vita Associativa. 22

Il Direttore Risponde. 29

Indirizzario 31

IS4U 32

Passo dopo passo arrivano i primi risultati e si aprono incoraggianti prospettive

di Franco Bettoni



Le Commissioni Lavoro e Affari sociali di Camera e Senato, nei pareri espressi al Governo sul decreto che apporta integrazioni e correzioni alle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, hanno raccolto integralmente il suggerimento avanzato dall'ANMIL in occasione dell'audizione parlamentare di cui diamo conto nelle prossime pagine.

Infatti, nei pareri si legge testualmente: "con riferimento all'articolo 7, si condivide l'assegnazione di nuove competenze all'INAIL, quale soggetto chiamato ad erogare - previo accordo tra Stato, Regioni e Province autonome e lo stesso ente - prestazioni di assistenza riabilitativa non ospedaliera a favore di vittime di infortuni sul lavoro e in un'ottica di integrazione con il SSN (...) e si segnala, infine, l'esigenza di confermare, anche migliorandola, l'apertura prevista dallo schema di decreto per un ruolo attivo dell'INAIL nell'erogazione di cure mediche e riedu-

cative, a tal fine prevedendo al medesimo articolo 7 un comma del seguente tenore: «Al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124 del 1965 e successive modificazioni, l'INAIL può provvedere utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate»".

Se il Governo accoglierà i pareri delle Commissioni facendola propria, questa formulazione consentirà di arrivare ad una saldatura fra prevenzione e assicurazione, con la possibilità per l'INAIL di erogare non solo cure mediche, ma anche prestazioni rieducative essenziali per ridimensionare drasticamente le conseguenze invalidanti.

Possiamo dire, quindi, di essere vicinissimi ad uno degli obiettivi che avevamo enunciato nel precedente editoriale: sanità e riabilitazione, potrebbero esserci finalmente riconosciute nell'ambito dell'assicurazione pubblica.

Prima delle ferie speriamo di chiudere questa partita e continuare poi a lavorare sugli altri obiettivi che ci eravamo posti ed in particolare sul miglioramento del percorso di reinserimento al lavoro e sulle prestazioni di sostegno sociale alla categoria.

In questo senso, sono molto importanti le aperture che il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi, ha rivolto all'ANMIL in occasione della sua partecipazione ai lavori della Consulta Nazionale, cui erano presenti anche i vertici dell'INAIL.

Il nostro scopo ora, trasformando l'attenzione dimostrata dal Ministro Sacconi in riscontri concreti, sarà quello di strappare risorse economiche, per il 2010, da destinare alle attività di reinserimento al lavoro delle vittime di infortuni e di malattie professionali, delle vedove e degli orfani, e al supporto di iniziative in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello stesso tempo, proporremo al Ministro di aprire dei tavoli di confronto per elaborare un programma di miglioramento delle prestazioni erogate dall'INAIL per le quali, a parte gli adeguamenti dovuti all'inflazione, occorrono anche quegli interventi legislativi che da tempo sollecitiamo.

Tuttavia, ancor più in questi tempi di crisi, la nostra priorità resta il lavoro e per questo l'ANMIL ha costituito un apposito Istituto per la fornitura di servizi di formazione, essenzialmente mirata al reinserimento professionale. Una formazione integrata con interventi di riabilitazione, qualora necessario, e parallela al sostegno che l'Agenzia del lavoro costituita al nostro interno può fornire:

- al lavoratore, nella ricerca dell'occupazione più confacente alle proprie attitudini;
- alle aziende, nel reperire invalidi in quota collocamento ovvero personale specializzato con la garanzia di un soggetto quale l'ANMIL;
- ad entrambi il collegamento con servizi istituzionali della Sezione ANMIL di sostegno psicologico, ove occorra, nel percorso di primo inserimento o rientro in azienda.

E noi sappiamo che il Governo e l'INAIL possono trovare le risorse economiche per assicurarci che tutto questo si possa realizzare.

Il Ministro del Lavoro Sacconi incontra la Consulta ANMIL: "Più forza al ruolo dell'Associazione in sinergia con l'INAIL e ripensare la legge 68/99"



E' durato quasi un'ora il discorso tenuto ai 120 componenti della Consulta nazionale ANMIL, nell'incontro del 12 giugno, dal ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, intervenuto ai lavori dell'assemblea che si sono svolti nella sede della Direzione generale dell'Associazione.

Un incontro davvero straordinario in cui sono intervenuti anche i vertici dell'INAIL: il Presidente Marco Fabio Sartori, il Direttore Generale Alberto Cicinelli ed il Vice Direttore Generale Vicario Rita Chiavarelli.

Più ispezioni e controlli; premi per le imprese che rispettano le norme di sicurezza e, al contrario, l'esclusione dal mercato di quelle che non lo fanno; maggiore formazione ed informazione: sono le linee principali su cui si è incentrata la relazione del Presidente dell'ANMIL Franco Bettoni.

"E' necessario agire per limitare il rischio ed il numero degli incidenti sul lavoro" ha affermato Bettoni che, tra le istanze, ha voluto porre l'accento sulla necessità di lavorare per il miglioramento delle prestazioni in favore dei lavoratori vittime di infortunio o malattia professionale nonché dei loro familiari. Mentre va assolutamente ridefinito il percorso per il reinserimento lavorativo di quanti sono rimasti infortunati, modificando la legge in materia che ormai risale al 1999 e non è mai stata in grado di segnare la svolta che tutta la categoria attendeva. Per il Presidente dell'INAIL Sartori il nuovo ruolo che il decreto legislativo 81 assegna all'Istituto, affidandogli

un compito di tutela globale del lavoratore, si è tradotto in un piano industriale che vuole rappresentare un salto di qualità a favore dell'INAIL e del sistema generale del welfare italiano. "In questo contesto – ha spiegato Sartori – dove l'elemento delle strategie sul territorio diventa determinante, l'ANMIL può giocare un ruolo davvero strategico e importante". E rilancia in modo forte la sinergia con l'Associazione aggiungendo: "L'obiettivo che intendiamo perseguire è quello di lavorare insieme per una diffusione più capillare della cultura della sicurezza in tutti gli ambiti sociali ed economici del Paese". Dalla famiglia al mondo delle imprese, dunque, il rapporto di partnership formativo e informativo potrà essere rafforzato e potenziato.

"Un primo passo – precisa il Presidente dell'INAIL – sarà segnato dal Progetto pilota S.I.L.O.S. (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione Sicurezza) coprogettato da ANMIL e INAIL per entrare nelle realtà scolastiche in modo innovativo e trasversale, in cui la sperimentazione della sicurezza sia volta a verificare, testare e promuovere un'inversione dell'approccio tradizionale. Non più la sicurezza come materia didattica, ma come contenuto e metodo formativo interdisciplinare, compenetrato nello studio stesso di ogni disciplina per una sua applicazione pratica. Sarà l'impatto con le testimonianze reali e l'uso di materiali didattici multimediali sulla sicurezza applicati in materie come matematica, geometria, fisica, chimi-

ca, italiano, storia, a fare la differenza. Con l'avvio di S.I.L.O.S. ci aspettiamo la nascita di una nuova cultura della prevenzione". "Pertanto - ha concluso Sartori - l'INAIL intende continuare, fianco a fianco con l'ANMIL, a muoversi ulteriormente lungo questa strada, con un'azione sinergica che però preveda, l'impiego di risorse adeguate che dimostrino una reale volontà di investire sulla prevenzione, costruendo un sistema che consenta il salto di qualità, e sul ricollocamento".

Da parte sua, il Ministro Sacconi, rispetto alle richieste dell'ANMIL, ha sottolineato come proprio l'efficacia della bilateralità e delle forme paritetiche di concertazione siano punti nevralgici al centro del Libro Bianco sul futuro del modello sociale predisposto dal dicastero.

"L'obiettivo deve essere quello di lavorare per la salute e la sicurezza nel lavoro in termini molto più di sostanza - ha affermato il Ministro - operando, come diceva il mio amico Marco Biagi, per obiettivi più che per regole. La sua riflessione guardava ai modelli anglo-sassoni che, rispetto al modello mediterraneo, sono meno propensi ad esasperare la regola, considerando con più attenzione la sostanza delle cose. Noi, invece, ci siamo affidati quasi sempre al formalismo degli adempimenti la cui funzione non può essere esasperata fermando l'attenzione sulla sanzione connessa perché questa logica, oltre una certa soglia, determina l'effetto opposto a quello voluto".

Ingenerare un comportamento nei datori di lavoro affinché mirino di mettersi a posto dal punto di vista formale, può far perdere loro di vista gli obiettivi sostanziali. "Se approfondissimo il caso recente dei tre lavoratori in appalto presso la Saras - ha proseguito Sacconi - probabilmente troveremmo riscontri positivi dal punto di vista del rispetto delle regole formali, mentre sotto il profilo sostanziale, determinante per la salute del lavoratore, troveremmo magari che la qualità della formazione ricevuta da quei lavoratori non era per nulla corrispondente alle esigenze di informazione e sicurezza".

E poi il Ministro ha sottolineato: "Io ascrivo nella logica



della sussidiarietà anche il ruolo dell'ANMIL perché l'ANMIL è una Onlus che ha caratteristiche obiettivamente particolari. E penso sia giusto dare uno specifico riconoscimento all'Associazione, quale strumento che concorre a realizzare determinati progetti insieme al sistema della parti sociali. L'ANMIL, dunque, come partner delle parti sociali; l'ANMIL come partner ancor più strutturato e permanente dell'Inail; l'ANMIL come partner del Ministero dell'Istruzione, come già in parte è con i progetti di attività educativa nelle scuole; l'ANMIL come partner per tutta l'attività delle funzioni pubbliche che riguardano il ciclo che può interessare una persona dal punto di vista della sua salute e sicurezza. Un ciclo che comprende il momento assicurativo, il momento dell'informazione, della formazione e della prevenzione, il momento della cura, il momento della riabilitazione, il momento del reinserimento e che rimanga un punto di riferimento per tutto l'arco della vita".

Quanto alla legge sul collocamento mirato, il Ministro ha convenuto che bisogna "ripensare la legge 68, che ha un impianto molto formalistico, e aprire un tavolo di confronto in merito". Al termine del suo intervento il Ministro Sacconi - spesso interrotto dagli applausi dei membri della Consulta - ha partecipato alla consegna



delle Borse di studio bandite dalla Fondazione.

I lavori della Consulta nazionale sono quindi ripresi con un ampio dibattito sul Piano di attività per il triennio 2010-2012, mentre il giorno successivo si sono svolti i lavori del Consiglio Nazionale che ha assunto alcune importanti decisioni.

Tra queste merita di essere evidenziato il rinnovo dei vertici della **Fondazione "Sosteniamoli Subito"**, che fa parte della rete ANMIL (ossia l'insieme di strutture che completa il panorama dei servizi offerti dall'Associazione), di cui il Consiglio Nazionale ha eletto nel C.d.A. i Consiglie-

ri: **Saverio Cantile, Maurizio Formenton, Martina Muzi, Antonio Sechi e Liviana Urbinati.**

Rinnovo anche per il C.d.A. dell'IRFA (l'Istituto ANMIL per la riabilitazione e la formazione) nel quale sono stati designati i Consiglieri: **Cesare Biasiol, Giancarlo Capitoni, Claudio Ciampagna, Vincenzo Marotta e Franco Montesanti.**

Infine, ma non ultimo per importanza, il Consiglio Nazionale ha costituito un **Gruppo di lavoro per le Politiche femminili** composto dalle Signore: **Maria Agnello, Livia Benamati, Anna Di Carlo, Graziella Gneo e Graziella Nori.** ■

CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO DELLA FONDAZIONE ANMIL CHE ORA RIPRENDE LE INIZIATIVE CON UN NUOVO CDA

Una delle ultime attività promosse dalla Fondazione ANMIL "Sosteniamoli subito" è stata la promozione di un Bando per assegnare borse di studio, dell'importo di 2.000 euro l'una, a tesi di laureati e laureandi sul tema "Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro".

La commissione giudicatrice presieduta dal Prof. Giuseppe Battista, Docente di Medicina del Lavoro dell'Università degli studi di Siena, ne ha dunque premiate tre che sono state assegnate a Michele Iardella di Gildona (MS), Vincenzo Parisi di Noicattaro (BA) e Eva Stofler di Cellatica (BS).

La cerimonia si è tenuta lo scorso 12 giugno, presso la Direzione generale dell'ANMIL a Roma, alla presenza della Consulta e del Consiglio nazionale e sono state consegnate dal Presidente della Fondazione Antonio Sechi e dal Prof. Battista, insieme al Ministro Sacconi e ai vertici dell'INAIL, il Presidente Sartori, il Direttore generale Cicinelli e il suo Vicario, la dott.ssa Chiavarelli. A Vincenzo Parisi impossibilitato ad intervenire, la borsa di studio è stata consegnata nella Sezione di Bari dal Presidente prov. ANMIL Lorusso.

E con questa iniziativa la Fondazione chiude così un suo primo ciclo di vita. Infatti, dopo 5 anni dalla sua istituzione, verrà ora guidata da un nuovo C.d.A. eletto dal Consiglio Nazionale che sarà composto dai Consiglieri: **Saverio Cantile, Maurizio Formenton, Martina Muzi, Antonio Sechi e Liviana Urbinati.**



Donne, infortuni sul lavoro e tutela delle vittime: l'impegno costante dell'ANMIL

Le donne che lavorano fuori casa sono sempre più numerose, anche se con il nostro tasso di occupazione femminile (46,6% nel 2007) siamo ancora lontani dagli altri paesi europei (64% in Germania, 60% in Francia, 54,7% in Spagna): ma il lavoro familiare chi lo fa? Sempre le donne.

Secondo l'ISTAT nella coppia le donne lavoratrici dedicano in media 5 ore della loro giornata per il lavoro familiare, gli uomini solo 2. Ma non basta. Del lavoro le donne sono vittime nell'accezione più ampia del termine: sono ancora di più le donne disoccupate rispetto agli uomini;

quando lavorano ricevono paghe più basse; quando subiscono infortuni ottengono indennizzi meno elevati. Le donne invalide per un infortunio sul lavoro o una malattia professionale, titolari di rendita INAIL, erano al 31 dicembre 2008 ben 111.916, ossia poco più del 14% del totale degli indennizzi, mentre si può valutare che le donne titolari di rendite ai superstiti siano un numero prossimo a 115.000 unità: complessivamente le donne che percepiscono un indennizzo permanente, diretto o ai superstiti, sono quasi 230.000, cioè un quarto del totale degli indennizzi erogati dall'INAIL.

Ma il legislatore non brilla per una particolare attenzione nei confronti delle donne.

Per fare qualche esempio, se guardiamo alla Tabella delle menomazioni, vediamo che nessuna differenza c'è tra uomini e donne nella valutazione percentuale del danno estetico, mentre la cultura e l'immagine della donna nella società attuale risulta, malgrado tutto, particolarmente sensibile.

E poi pensiamo ai tumori tipicamente femminili, come quelli della mammella, che richiedono una mastectomia totale. Nella Tabella delle menomazioni valgono al massimo 10 punti su 100, sia per l'uomo che per la donna, in quanto la definizione è generica "neoplasie maligne che si giovano di trattamento medico e/o chirurgico locale, radicale": ma l'asportazione totale del seno in una donna può essere valutata così poco?

Nessun valore viene, invece, attribuito all'assistenza che



la donna presta alla famiglia ed alla casa, fatta eccezione per la copertura assicurativa data alle casalinghe, il cui infortunio viene riconosciuto nella misura in cui supera il 28% e comunque l'INAIL non risarcisce alcunché in caso di morte.

L'ANMIL ha più volte sostenuto, in diverse sedi, la teoria del doppio indennizzo spettante alle donne, ma questa prospettiva non è mai stata affrontata seriamente, eppure ha un proprio fondamento in diritto e anche un impatto finanziario compatibile.

Neppure per le decine di migliaia di donne che hanno perso il marito a causa di incidenti sul lavoro la situazione può essere definita soddisfacente. Infatti, al coniuge superstite spetta una rendita vitalizia pari appena al 50% della retribuzione del lavoratore defunto e, nel caso vi siano figli, viene aggiunto un 20% per ciascuno di essi fino ai 18 anni di età. E, se si tratta di orfani di entrambi i genitori, il risarcimento "costa" ancora meno all'INAIL che riconosce loro solo il 40% della retribuzione del deceduto.

E poi ci sono i morti che costano solo il dolore dei propri cari: infatti nessun risarcimento è previsto per i genitori del lavoratore deceduto, salvo il caso in cui risultino a suo carico e in mancanza di coniuge e figli.

Va segnalato che la reversibilità della pensione INPS, pur essendo una prestazione che non ha carattere di indennizzo, prevede per i superstiti il 60% al coniuge, il 20% a ciascun figlio se c'è anche il coniuge, il 40% a ciascun



figlio se sono solo i figli ad averne diritto (70% se si tratta di un solo figlio) ed il 15% a ciascun genitore, fratello e sorella.

Per i problemi legati all'integrazione lavorativa, i dati raccolti dalla nostra Associazione, sono lo specchio di un fenomeno molto grave che denuncia comportamenti illegali oltre che immorali in misura ancora molto diffusa. Per fare alcuni esempi eclatanti le donne risultano espulse dal mondo del lavoro dopo un infortunio in misura molto più frequente rispetto agli uomini, né tale situazione migliora nel successivo sistema di ricollocazione al lavoro adottato previsto dalla legge n. 68 del 1999 sul diritto al lavoro dei disabili. Ma va anche detto che da una ricerca condotta dall'ANMIL molte donne dopo un infortunio non riescono a trovare la forza di rientrare nel proprio abituale posto di lavoro.

Se tuttavia l'infortunata rientra al lavoro, viene denunciato un fenomeno ancora più grave che consiste nelle discriminazioni che la donna lavoratrice subisce sia da parte dei datori di lavoro sia, spesso, anche da parte dei colleghi. Inoltre, viene adibita a mansioni diverse, ma a volte non del tutto compatibili alla sua menomazione o non consone al suo livello culturale o alla sua qualifica professionale. Ciò provoca un allontanamento spontaneo della donna dal luogo abituale di lavoro, dove la pressione psicologica risulta per lei insostenibile. Infatti, la lavoratrice infortunata spesso avverte minori difficoltà relazionali solo nel caso in cui riprenda a lavorare in un'azienda diversa da quella in cui è avvenuto l'incidente.

Il dramma però continua perché quando anche questa crisi fosse superata, la donna infortunata non può contare su servizi di avviamento e di sostegno psicologico adeguati ed efficienti per rientrare nel mondo del lavoro. Basti pensare che le donne disabili in Italia, iscritte nelle liste provinciali della legge n. 68 del 1999 e disponibili al lavoro, riescono a trovare una collocazione mirata ed adeguata solo nel 3,8% dei casi. Il che vuol dire che il 96,2% delle donne disabili alla ricerca di un lavoro

rimane completamente disoccupato e quelle che lavorano ottengono impieghi precari, poco remunerativi, con poche ore di lavoro e per brevi periodi.

Interrogando le donne più giovani, cioè fino a 50 anni di età, un'indagine promossa dall'Associazione ha evidenziato che almeno il 61,4% delle donne del Sud Italia che hanno subito un infortunio sul lavoro con conseguenze permanenti avverte il bisogno di un adeguato sostegno psicologico anche dopo un notevole lasso di tempo dall'evento. Questa percentuale scende man mano che si sale verso il Nord Italia, ma comunque si assesta al 34% nel grado minimo.

In questi dati trova piena conferma quanto l'ANMIL sostiene sul piano della tutela delle donne invalide del lavoro, cioè che esse avvertono l'infortunio in modo molto profondo e che hanno bisogno di essere continuamente aiutate e sostenute nel percorso di reintegrazione familiare, lavorativa e sociale, man mano che le esigenze cambiano ed aumentano con gli anni e gli aggravamenti delle patologie. Un dato che spiega anche il fatto che quasi il 40% di coloro che si rivolgono al servizio di sostegno psicologico promosso dall'ANMIL sono donne.

L'Associazione intende, dunque, farsi promotrice di nuove iniziative e proposte sempre più mirate nei confronti dei soggetti istituzionali che saranno chiamati a rispondere alle esigenze rappresentate. In questo senso deve essere letta la recente ricostituzione del Gruppo di lavoro per le politiche femminili da parte del Consiglio Nazionale ANMIL, di cui abbiamo dato conto nelle pagine precedenti.

Sarà ora questo nuovo Gruppo di lavoro a focalizzare rivendicazioni e percorsi operativi, partendo dalle priorità già individuate in precedenza ed in base alle quali si era ritenuto che a seguito dell'evento infortunistico e della malattia professionale della donna, l'assicurazione obbligatoria dovrebbe farsi carico di:

- sostegno psicologico e sociale intensivo nell'immediatezza dell'evento;
- sostegno psicologico e sociale prolungato nel riposizionamento familiare;
- prestazioni economiche risarcitorie per il lavoro femminile familiare e domestico;
- particolari interventi per il reinserimento lavorativo delle donne infortunate;
- misure di sostegno psicologico e sociale dirette ai familiari dell'infortunata.

E le donne, infortunate e no, quando si mettono una cosa in testa..... ■

IL GRUPPO DI LAVORO PER LE POLITICHE FEMMINILI E COMPOSTO DA: MARIA AGNELLO, LIVIA BENAMATI, ANNA DI CARLO, GRAZIELLA GNEO E GRAZIELLA NORI.

La Corte EU nega la rendita al superstite "convivente"

a cura dell'Avv. Marco Acciavatti



Nel precedente numero di Obiettivo Tutela, per mero errore di trascrizione risultava aggiunta la frase "come quello di successione", tuttavia avendo riscosso la questione un notevole interesse tra i soci che ci hanno voluto contattare per ulteriori ragguagli, abbiamo pensato di ritornare sull'argomento con un commento più approfondito sul tema dell'Avv. Acciavatti, esperto legale dell'ANMIL.

Con ordinanza emessa in data 4 maggio 2009, la Corte di Giustizia Europea ha nega il riconoscimento della rendita al convivente superstite.

La Corte Eu si è così pronunciata a definizione del procedimento n. C-217/08 sul caso di una donna italiana la quale rivendicava il diritto della costituzione in proprio favore della rendita INAIL siccome convivente di un uomo deceduto a seguito di un incidente sul lavoro.

L'Istituto Assicuratore aveva concesso la rendita al figlio naturale della vittima dell'infortunio concepito dalla convivente, ma negato il riconoscimento del diritto a quest'ultima poiché non coniugata.

Come noto, l'art. 85 del Decreto 30 giugno 1965 n. 1124 (cosiddetto Testo Unico) prevede che "se l'infortunio ha per conseguenza la morte, spetta a favore dei superstiti una rendita" nella misura del "50% al coniuge superstite fino alla morte o a nuovo matrimonio" e del "20% a ciascun figlio legittimo, naturale, riconosciuto o riconoscibile e adottivo, fino al raggiungimento del diciottesimo anno di età".

Il Tribunale di Milano, dubitando della legittimità costituzionale di detta norma nella parte in cui non viene riconosciuta la rendita al convivente, sottoponeva la questione alla Corte Costituzionale la quale si esprimeva in senso negativo poiché "la Corte ha ripetutamente posto in evidenza la diversità tra famiglia di fatto e famiglia fondata sul matrimonio, in ragione dei caratteri di stabilità, certezza, reciprocità e corresponsività dei diritti e doveri che nascono soltanto da tale vincolo".

Così, il Tribunale di Milano rimetteva al vaglio dei Giudici Europei la valutazione circa la sperequazione presente nella citata normativa nazionale tra il convivente "more uxorio" ed il coniuge.

Si richiedeva l'intervento della Corte Europea alla luce di quanto stabilito dagli artt.12 e 13 del Trattato istitutivo della Comunità Europea che dispongono il divieto di ogni forma di discriminazio-

ne, nazionalità, sesso, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, handicap, età e tendenze sessuali. La Corte sostiene che "il diritto comunitario non contiene un divieto di qualsiasi discriminazione di cui i giudici degli Stati membri devono garantire l'applicazione allorché il comportamento eventualmente discriminatorio non presenta alcun nesso con il diritto comunitario". In sostanza, il diritto comunitario non può – a parere della Corte – colmare le lacune del diritto interno. Orbene, alla luce dei due pronunciamenti di diniego (Corte Costituzionale e Corte Europea), si rende più che mai necessario un aggiornamento della normativa nazionale che riconosca anche al convivente "more uxorio" il diritto alla rendita da parte dell'INAIL. Ciò si impone in considerazione delle trasformazioni della società civile, tant'è che in taluni casi sono stati già riconosciuti alcuni diritti propri del coniuge anche al convivente.

Da tempo, ad esempio, la Corte Costituzionale, ha stabilito che il convivente "more uxorio" del conduttore deceduto rientra tra i soggetti a favore dei quali l'art. 6 legge n. 392/78 prevede la successione nel contratto di locazione.

Dal nostro punto di vista, la Corte del Lussemburgo ha perso una buona occasione per rimuovere una intollerabile disparità. Ora compete al Legislatore Italiano adeguare la normativa nazionale per porla al passo con i cambiamenti della società. ■



La Mostra fotografica ANMIL "NO!" gira l'Italia con l'INAIL

E' partito il tour per l'Italia della Mostra fotografica ANMIL "NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro" che l'INAIL ha voluto sostenere allo scopo di affiancare l'Associazione in questa iniziativa realizzata per far conoscere cosa accade all'indomani di un infortunio sul lavoro alle vittime e ai loro familiari.

A caratterizzare questa struggente e al contempo suggestiva esposizione è stata proprio la particolarità delle sedi scelte - messe quasi sempre a disposizione gratuitamente dalle istituzioni locali - e per questo, di volta in volta, ciascun allestimento è riuscito a trasmettere emozioni nuove.

In ogni tappa la mostra è stata accolta con un entusiasmo straordinario, sin dall'inaugurazione, e il gran numero di visitatori che si è finora registrato, ci ha fatto comprendere quanto siamo riusciti nel nostro intento di attirare l'attenzione su aspetti del dopo infortunio che, purtroppo, sono quasi del tutto sconosciuti.

BOLOGNA ■ La prima tappa, come da calendario previsto, è stata dunque inaugurata il 1° aprile a Bologna, nella moderna e frequentatissima Biblioteca Salaborsa, e al vernissage c'erano per l'ANMIL il Presidente naz. Franco Bettoni, il Vice Pres. naz. Zoello Forni, il reggente della Sezione di Bologna Maurizio Borelli e numerosi rappresentanti delle altre sezioni dell'Emilia Romagna. Erano inoltre presenti: il Vice Prefetto di Bologna Dott. Andrea Gambassi; il Dott. Alessandro Crisci Direttore Reg. INAIL; l'Ass. Prov. Istruzione, Formazione, Lavoro Paolo A. Rebaudengo; l'Ass. Com. alla Comunicazione Elisabetta Calari; l'Ass. Com. Affari Generali e Istituzionali Libero Mancuso; l'Ass. Com. alle Politiche Sociali di San Pietro in Casale Annamaria Fiori; il Dott. Maurizio Marengon Servizio Lavoro Regione Emilia Romagna; il Pres. Sindacato Dirigenti Aziende Industriali per le Province di Forlì, Cesena, Rimini, RSM Lamberto Garavini e il Commissario Capo Polizia di Stato Eugenia Sepe.

Al termine dei brevi interventi tenuti dalle varie autorità, il reporter Riccardo Venturi, autore delle foto, ha gui-

dato gli ospiti nel percorso della mostra in una sorta di illustrazione-racconto dove, in realtà, ogni scatto è stato un momento di forte emozione e riflessione. Anche per la specificità della sede espositiva sono stati particolarmente numerosi i giovani e le scolaresche che hanno visitato la mostra.

CAGLIARI ■ Il 23 aprile la Mostra ha lasciato il continente e si è spostata in Sardegna, dove è stata allestita all'interno della Fiera Campionaria che a Cagliari ha visto la sua 61ª edizione.



L'ampiezza dello spazio dedicato all'esposizione ha fatto sì che le foto si imponessero con una straordinaria forza comunicativa in grado di attrarre l'attenzione delle centinaia di migliaia di visitatori che hanno affollato i padiglioni soprattutto nei giorni del 25 aprile e del 1° maggio. E proprio grazie alla disponibilità del Presidente Provinciale ANMIL Gianni Maxia, del Vice Presidente Ennas, dei Consiglieri Piredda, Marreddu, Orrù, Siddi, Sabiu, Melis, Zanda, e al Presidente di Iglesias Dessì, dei Fiducriari Pinna, Caltabiano, Argiolas, Meloni, e dei soci Cabras, Carta, Manca, Leccis, Careddu, Mura e Sabiucciu, è stato garantito un presidio alla mostra anche nei giorni festivi proprio per offrire informazioni, assistenza e distribuire i cataloghi della mostra a tutti gli interessati.

RIMINI ■ Successivamente la Mostra è ritornata in Emilia Romagna, fortemente voluta dal Pres. Prov. ANMIL di Rimini Luciano Astolfi, dove è stata allestita nella prestigiosa Sala dell'Arengo, nello storico Palazzo dell'Arengo situato nel cuore di Rimini, dal 13 al 24 maggio.

All'inaugurazione non sono mancati i rappresentanti della Provincia e del Comune di Rimini: l'Ass. Com. alle Politiche del lavoro Anna Ma-





ria Fiori in rappresentanza del Sindaco; l'Ass. Com. ai Lavori pubblici Paola Taddei e l'Ass. alle Pari opportunità Karen Vissani; per la Provincia il Vice Presidente Maurizio Taormina e l'Ass. con delega al Bilancio e patrimonio, lavori pubblici Rizio Santi, oltre a rappresentanti della Prefettura, della Questura e delle forze armate. Da segnalare la presenza di numerosi rappresentanti ANMIL tra cui il Vice Pres. Naz. Zoello Forni e delle sedi dell'Emilia Romagna, di Milano e di Verona. Il riscontro che ha avuto questa tappa è stato davvero eccezionale, al punto che la Sezione è stata "costretta" a prevedere un'apertura della mostra fino alle 22.30, per la considerevole e costante affluenza di pubblico, presidiata dai volontari ANMIL e dal personale della sede INAIL, mentre le varie classi di studenti sono state accompagnate da Fabio Cesari (INAIL) e Maurizio Protti, giovane grande invalido.

CAMPORBASSO ■ E' stata poi la volta di Campobasso, dove l'esposizione è stata fatta a "Palazzo Magno", sede dell'Amministrazione Provinciale, dal 27 maggio al 3 giugno. All'inaugurazione erano presenti: il Pres. della Provincia Nicola D'Ascanio, il Cons. Reg. Michele Pietraioia, l'Ass. Reg. alle Politiche Sociali Angiolina Fusco Perrella, il Dir. Reg. INAIL Michele Cataldo, per l'ANMIL il Pres. Prov. Armando D'Ascenzo, il Pres. Reg. Molise Giovanni Padulo e il Pres. Prov. di Isernia Adamo De Francesco, il Direttore API-ACEM di Campobasso Gino Di Renzo e, il Pres. Prov. FAND di Campobasso Angiolino Palladino. Sono state circa 160 le persone che hanno voluto lasciare un 'pensiero' sul "Libro Firme".



PALERMO ■ Ultima tappa prima della pausa estiva è stata Palermo, dove la mostra è stata allestita a Palazzo Jung, messo a disposizione dalla Provincia, fino al 4 luglio. All'inaugurazione, tenutasi la mattina del 20 giugno alla presenza di oltre 200 persone, sono intervenuti il Pres. della Provincia Giovanni Avanti, il Dirigente gen. Ass. Reg. al Lavoro Giovanni Bologna, il Dir. Reg. INAIL Carlo D'Amato, gli esponenti sindacali CISL e CISAL rispettivamente Antonino Clemente e Anna Scialabba. Per l'ANMIL c'erano il Pres. reg. Antonio Maiorana insieme ai Consiglieri reg., ai Presidenti prov. e i rispettivi Consigli della Sicilia, mentre il Vice Presidente naz. Angelo Ignoti ha coordinato i lavori e presentato le esibizioni.



zioni. Al termine degli interventi, prima dell'illustrazione della Mostra, per gentile concessione del Maestro Carmelo Caruso Direttore del Conservatorio di Musica di Stato "V. Bellini", gli allievi Federica Ingrassia e Alessio Allegra hanno intrattenuto gli invitati esibendosi al pianoforte in un contenuto ma impegnativo repertorio di musica classica, che hanno eseguito con notevole maestria nonostante le loro disabilità.

La cerimonia di chiusura si è tenuta il 3 luglio alla presenza di circa 100 persone e delle seguenti autorità: il Vice Presidente della Provincia, Pietro Alongi; il Presidente del CIV INAIL, Francesco Lotito insieme al neo Direttore regionale Giovanni Asaro, al responsabile del C.R.C. Giuseppe Lo Bello e il suo Vice Riina e il Vicepresidente nazionale, Angelo Ignoti. ■

PROSSIME TAPPE DELLA MOSTRA

- LA SPEZIA**, 4-16 set. - Centro Allende;
- GORIZIA**, 17-29 sett. - Fond. Cassa di Risparmio;
- PADOVA**, 1-11 ott. - Scuderie di Palazzo Moroni;
- SIENA**, 15-25 ott. - S. Girolamo della Scala;
- PESCARA**, 29 ott.-8 nov. - "ex AURUM";
- POTENZA**, 28 nov.-12 dic. - Scale mobili nuove.

La mostra proseguirà anche nel 2010.

INDUSTRIA SCATTO 3,23% dal 1° luglio 2009

		MINIMALE 14.349,30		MASSIMALE 26.648,70				MINIMALE 14.349,30		MASSIMALE 26.648,70	
Inval.	Coeff.	Rend. Mensile	Quota 5%	Rend. Mensile	Quota 5%	Inval.	Coeff.	Rend. Mensile	Quota 5%	Rend. Mensile	Quota 5%
11	55	65,80	3,30	122,10	6,10	56	459	548,90	27,40	1019,30	51,00
12	60	71,70	3,60	133,20	6,70	57	479	572,80	28,60	1063,70	53,20
13	66	78,92	3,90	146,50	7,30	58	499	596,70	29,80	1108,10	55,40
14	71	84,90	4,20	157,70	7,90	59	519	620,610	31,00	1152,50	57,60
15	76	90,90	4,50	168,80	8,40	60	540	645,70	32,30	1199,20	59,90
16	82	98,00	4,90	182,10	9,10	61	561	670,80	33,50	1245,80	62,30
17	87	104,00	5,20	193,20	9,70	62	583	697,10	34,80	1294,70	64,70
18	93	111,20	5,60	206,50	10,30	63	605	723,40	36,20	1343,50	67,20
19	98	117,20	5,80	217,60	10,90	64	627	749,70	37,50	1392,40	69,60
20	104	124,40	6,20	230,90	11,50	65	650	777,20	38,90	1443,50	72,20
21	109	130,30	6,50	242,00	12,10	66	660	789,20	39,50	1465,70	73,30
22	115	137,50	6,90	255,40	12,80	67	670	801,20	40,00	1487,90	74,40
23	121	144,70	7,20	268,70	13,40	68	680	813,10	40,60	1510,10	75,50
24	126	150,70	7,50	279,80	14,00	69	690	825,10	41,20	1532,30	76,60
25	132	157,80	7,90	293,10	14,70	70	700	837,00	41,80	1554,50	77,70
26	138	165,00	8,20	306,50	15,30	71	710	849,00	42,40	1576,70	78,80
27	144	172,20	8,60	319,80	16,00	72	720	860,90	43,00	1598,90	79,90
28	150	179,40	9,00	333,10	16,70	73	730	872,90	43,60	1621,10	81,00
29	155	185,30	9,30	344,20	17,20	74	740	884,90	44,20	1643,30	82,20
30	162	193,70	9,70	359,70	18,00	75	750	896,80	44,80	1665,50	83,30
31	169	202,10	10,10	375,30	18,80	76	760	908,80	45,40	1687,70	84,40
32	176	210,40	10,50	390,80	19,50	77	770	920,70	46,00	1709,90	85,50
33	183	218,80	10,90	406,40	20,30	78	780	932,70	46,60	1732,20	86,60
34	190	227,20	11,30	421,90	21,10	79	790	944,70	47,20	1754,40	87,70
35	198	236,80	11,80	439,70	22,00	80	800	956,60	47,80	1776,60	88,80
36	205	245,10	12,20	455,20	22,80	81	810	968,60	48,40	1798,80	89,90
37	213	254,70	12,70	473,00	23,70	82	820	980,50	49,00	1821,00	91,00
38	220	263,10	13,10	488,50	24,40	83	830	992,50	49,60	1843,20	92,20
39	230	275,00	13,70	510,80	25,50	84	840	1004,40	50,20	1865,40	93,30
40	240	287,00	14,30	533,00	26,60	85	850	1016,40	50,80	1887,60	94,40
41	250	298,90	14,90	555,20	27,70	86	860	1028,40	51,40	1909,80	95,50
42	260	310,90	15,50	577,40	28,90	87	870	1040,30	52,00	1932,00	96,60
43	271	324,00	16,20	601,80	30,10	88	880	1052,30	52,60	1954,20	97,70
44	282	337,20	16,90	626,20	31,30	89	890	1064,20	53,20	1976,40	98,80
45	292	349,20	17,40	648,40	32,40	90	900	1076,20	53,80	1998,60	99,90
46	304	363,50	18,20	675,10	33,70	91	910	1088,10	54,40	2020,80	101,00
47	315	376,70	18,80	699,50	35,00	92	920	1100,10	55,00	2043,10	102,10
48	326	389,80	19,50	723,90	36,20	93	930	1112,10	55,60	2065,30	103,30
49	338	404,20	20,20	750,60	37,50	94	940	1124,00	56,20	2087,50	104,40
50	350	418,50	20,90	777,20	38,90	95	950	1136,00	56,80	2109,70	105,50
51	367	438,80	21,90	815,00	40,70	96	960	1147,90	57,40	2131,90	106,60
52	385	460,40	23,00	855,00	42,70	97	970	1159,90	58,00	2154,10	107,70
53	403	481,90	24,10	894,90	44,70	98	980	1171,80	58,60	2176,30	108,80
54	421	503,40	25,20	934,90	46,70	99	990	1183,80	59,20	2198,50	109,90
55	440	526,10	26,30	977,10	48,80	100	1000	1195,80	59,80	2220,70	111,00

2007 e precedenti:	1,0323%
2008 e 1° semestre 2009:	1,0000%
A.P.C.:	€ 472,45

	MINIMALE €	MASSIMALE €
vedove	597,90	1.110,30
orfani	239,20	444,10
orfani di entrambi genitori	478,30	888,30

TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA AUTONOMI

dal 1° luglio 2009

€ 23.340,64

MEDICI COLPITI DALL'AZIONE DEI RAGGI X

dal 1° luglio 2009

€ 54.757,58

AGRICOLTURA SCATTO 3,23% dal 1° luglio 2009

		SALARIO CONVENZIONALE 21.655,81				SALARIO CONVENZIONALE 21.655,81	
Invaldità	Coefficiente	Rendita Mensile	Quota 5%	Invaldità	Coefficiente	Rendita Mensile	Quota 5%
11	55	99,20	5,00	56	459	828,30	41,40
12	60	108,30	5,40	57	479	864,40	43,20
13	66	119,10	5,90	58	499	900,50	45,00
14	71	128,10	6,40	59	519	936,60	46,80
15	76	137,10	6,80	60	540	974,50	48,70
16	82	148,00	7,40	61	561	1012,40	50,60
17	87	157,00	7,80	62	583	1052,10	52,60
18	93	167,80	8,40	63	605	1091,80	54,60
19	98	176,80	8,80	64	627	1131,50	56,60
20	104	187,70	9,40	65	650	1173,00	58,60
21	109	196,70	9,80	66	660	1191,10	59,50
22	115	207,50	10,40	67	670	1209,10	60,40
23	121	218,40	10,90	68	680	1227,20	61,30
24	126	227,40	11,40	69	690	1245,20	62,30
25	132	238,20	11,90	70	700	1263,20	63,20
26	138	249,00	12,40	71	710	1281,30	64,10
27	144	259,90	13,00	72	720	1299,30	65,00
28	150	270,70	13,50	73	730	1317,40	65,90
29	155	279,70	14,00	74	740	1335,40	66,80
30	162	292,30	14,60	75	750	1353,50	67,70
31	169	305,00	15,20	76	760	1371,50	68,60
32	176	317,60	15,90	77	770	1389,60	69,50
33	183	330,20	16,50	78	780	1407,60	70,40
34	190	342,90	17,10	79	790	1425,70	71,30
35	198	357,30	17,90	80	800	1443,70	72,20
36	205	369,90	18,50	81	810	1461,80	73,10
37	213	384,40	19,20	82	820	1479,80	74,00
38	220	397,00	19,80	83	830	1497,90	74,90
39	230	415,10	20,70	84	840	1515,90	75,80
40	240	433,10	21,60	85	850	1533,90	76,70
41	250	451,20	22,50	86	860	1552,00	77,60
42	260	469,20	23,50	87	870	1570,00	78,50
43	271	489,10	24,40	88	880	1588,10	79,40
44	282	508,90	25,40	89	890	1606,10	80,30
45	292	526,90	26,30	90	900	1624,20	81,20
46	304	548,60	27,40	91	910	1642,20	82,10
47	315	568,50	28,40	92	920	1660,30	83,00
48	326	588,30	29,40	93	930	1678,30	83,90
49	338	610,00	30,50	94	940	1696,40	84,80
50	350	631,60	31,60	95	950	1714,40	85,70
51	367	662,30	33,10	96	960	1732,50	86,60
52	385	694,80	34,70	97	970	1750,50	87,50
53	403	727,30	36,40	98	980	1768,50	88,40
54	421	759,70	38,00	99	990	1786,60	89,30
55	440	794,00	39,70	100	1000	1804,60	90,20

VEDOVE € 902,30

ORFANI € 360,90

ORFANI DI ENTRAMBI I GENITORI € 721,80

LIQUIDATI IN CAPITALE (ASSEGNI CONTINUATIVI MENSILI) dal 1° luglio 2009

Inabilità	SETTORE INDUSTRIALE		SETTORE AGRICOLO	
	misure preced.	dall'1/07/2009	misure preced.	dall'1/07/2009
dal 50 al 59%	256,85	265,14	321,70	332,09
dal 60 al 79%	360,35	371,98	448,91	463,40
dall'80 all'89%	669,01	690,91	770,65	795,54
dal 90 al 100%	1.030,67	1.063,96	1.092,39	1.127,67
100% + A.P.C.	1.488,96	1.537,05	1.550,07	1.600,13

MARITTIMI dal 1° luglio 2009

- a) per i comandanti e capi macchinisti € 38.374,13
- b) per i primi ufficiali di coperta e di macchina € 32.511,41
- c) per gli altri ufficiali € 29.580,06

La tragedia di Viareggio. Un unico colpevole: la mancanza di sicurezza sul lavoro

E' stato il più grave incidente ferroviario dal 1944. E poteva essere evitato. Esplosioni, incendi, due palazzine distrutte e un migliaio di evacuati. Ventotto vittime, una quindicina di feriti ancora ricoverati di cui alcuni in gravi condizioni, ma il bilancio dei morti sembra non smettere di aggiornarsi.

Il 7 luglio si sono svolti i funerali di Stato proprio come il 10 aprile si sono svolti quelli strazianti a L'Aquila per il terremoto che ha portato via la vita a oltre 200 persone. La differenza però si sente: questa volta non è stata una calamità naturale a spezzare queste vite. Sulle cause dell'incidente non c'è ancora totale chiarezza e alle polemiche non è stata messa l'ultima parola.

I fatti sono tristemente noti a tutti. Erano le ore 23.48 dello scorso 29 giugno quando un treno merci con un carro cisterna carico di Gpl deraglia alla stazione di Viareggio causando un vero e proprio disastro: "un'apocalisse", dirà chi questa storia può ancora raccontarla. Tra le principali ipotesi fatte sulle cause

dell'incidente, sembra sia stato un asse del treno fessurato e parzialmente corroso dalla ruggine a provocare il deragliamento del vagone. Ma gli accertamenti sono ancora in corso e gli investigatori spaziano con indagini incentrate sulle operazioni di manutenzione seguendo anche la pista del cedimento strutturale. E' venuto fuori che l'allarme sull'insufficienza dei controlli era già stato lanciato dagli esperti cinque anni fa, dopo il deragliamento di un treno passeggeri in Lombardia. Ma l'Assofer, associazione delle imprese fornitrici di servizi nel settore ferroviario, ha assicurato che "i controlli periodici sulle sale (assi e ruote) italiane vengono effettuati presso officine certificate da Trenitalia". Un'attenzione particolare va posta al materiale rotabile merci per le mancate conformità rilevate in caso di trasporto merci pericolose, soprattutto relativamente ai trasporti di Trenitalia spa. Tutto scritto, nero su bianco: nella relazione 2007 dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, l'ente indipendente che dovrebbe garantire che ciò che circola sui binari italiani sia a norma di legge e perfettamente funzionante.

Purtroppo però, come spesso accade in Italia, agli allarmi non si dà un seguito concreto. Almeno fino a quando non capita un incidente grave, con il suo carico di morti e feri-

ti. Secondo fonti del settore, il problema principale è che questo ente, partito ufficialmente solo nel 2007, non è ancora riuscito a ritagliarsi una credibilità e non viene tuttora riconosciuto come autorità cui obbedire. Accade poi che ogni stato membro abbia la sua agenzia nazionale. Quella tedesca, per esempio, ha immatricolato il carro che ha causato l'incidente di Viareggio. In Italia, l'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria, istituita in recepimento di direttiva europea, riunisce una serie di competenze in materia di sicurezza precedentemente esercitate dal ministero dei Trasporti, ed è un soggetto indipendente rispetto a tutti gli operatori nel campo del trasporto ferro-

viario e i suoi principali compiti operativi sono: regolamentare in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria; verificare l'applicazione delle norme adottate; promuovere processi autorizzativi e omologativi di sistemi, sottosistemi e componenti; rilasciare i certificati di sicurezza alle imprese ferroviarie e le autorizzazioni di sicurezza ai gestori dell'infrastruttura.



In questa apocalisse ci sono morti bianche, madri, mogli, figli, parti intere di famiglie che in quella stazione ci hanno lasciato la vita, speranze, sogni e problemi quotidiani. Il siciliano Rosario, 42 anni, che aveva smarrito il telefonino e stava tornando a prenderlo in azienda; la giovane sposina Elena di 32 anni e la mamma Emanuela Milazzo, pittrice; le sorelle Ilaria e Michela, di 36 e 32 anni. E poi la famiglia Piacentini, mamma Stefania con Luca e Lorenzo, rispettivamente di 5 e 2 anni; i sessantenni Claudio e Nadia che avevano preso in affitto una casa per due settimane in via Ponchielli e a badante romana Ana, 42 anni, e l'uomo che accudiva, Mario di 90 anni.

Per tutti loro l'azienda proprietaria dei vagoni deragliati, la Gatx Rail Europa, ha donato 1 milione di euro, ma non è la solidarietà del giorno dopo quella che vogliamo conoscere.

E' stato un incidente che non doveva accadere e non si può negare che questa strage riguarda il mondo del lavoro. Per questo presteremo la massima attenzione agli sviluppi delle indagini sulle cause, e questa volta non staremo solo a piangere i nostri morti: l'ANMIL sarà in prima linea affinché responsabilità e responsabili diventino noti a tutti. ■

La Camera ha voluto audire l'ANMIL sul nuovo Decreto per la sicurezza sul lavoro

E' ormai in dirittura d'arrivo il percorso del decreto che modifica le norme varate lo scorso anno in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le Commissioni Lavoro e Affari Sociali di Camera e Senato, infatti, hanno rilasciato al Governo il parere favorevole, ma richiedendo alcune variazioni al testo presentato. Nella fase istruttoria, di studio, valutazione e confronto, le Commissioni hanno svolto varie audizioni, per ascoltare il parere in merito al testo di esperti e forze sociali, ed il 10 giugno è stata la volta della nostra Associazione. In tale occasione i rappresentanti dell'ANMIL hanno sottolineato che, nonostante alcune osservazioni specifiche, l'impianto complessivo della normativa da approvare sembra reggere alla verifica del "decreto correttivo", soprattutto rispetto ad alcuni aspetti fondamentali che non riguardavano solo le sanzioni ma, in primo luogo, la comune consapevolezza che la partita si gioca nelle aziende, sostenendo e promuovendo cultura, formazione e informazione, con un impegno corale che trovi nel sistema sanzionatorio una barriera "finale", piuttosto che il motore della riduzione drastica del fenomeno infortunistico.

Ferma contrarietà è stata espressa dalla nostra Associazione rispetto alla deresponsabilizzazione del datore di lavoro e del dirigente; ma per questo aspetto il Ministro Sacconi si è personalmente impegnato a riscrivere la norma in questione.

Perplexità e preoccupazione sono state inoltre manifestate sulle modifiche al ruolo e ai compiti degli organismi paritetici/bilaterali ai quali vengono conferiti ruolo e compiti che vanno ben oltre le funzioni di supporto alle imprese per quanto riguarda la gestione dei rischi aziendali. In proposito sono state evidenziate due criticità: l'eccesso di responsabilità conferita ai suddetti organismi, posto che la loro certificazione equivale a presunzione di conformità alle prescrizioni di legge, e l'assenza di competenze adeguate.

I rappresentanti dell'ANMIL hanno poi sottolineato alcune azioni che dovrebbero essere intraprese per rendere certa l'applicazione puntuale delle sanzioni in vista di un infortunio. E allora serve:

- un incremento delle ispezioni e dei controlli da ef-

fettuarsi presso le imprese, al fine di verificare il rispetto delle normative di sicurezza per attenuare il più possibile il verificarsi del rischio di incidenti per omessi controlli da parte delle imprese;

- un potenziamento degli organi di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro ed una migliore utilizzazione delle risorse umane a disposizione degli stessi;

- un meccanismo premiale per le aziende che dimostrino di rispettare le norme di sicurezza sul lavoro;

- un meccanismo punitivo che arrivi sino all'esclusione dal mercato delle imprese che non rispettino la normativa di sicurezza e che di conseguenza attuano una concorrenza sleale;

- un sistema di agevolazioni per le piccole e medie imprese che consenta loro di adeguare le attrezzature e gli ambienti di lavoro;

- riservare ai processi per reati derivanti dall'inosservanza delle norme antiinfortunistiche una corsia preferenziale per una loro definizione in tempi brevi, tenuto conto della gravità e concreta offensività dei reati e del pregiudizio che deriverebbe dal ritardo degli esiti.

Alle Commissioni parlamentari è stata anche avanzata la proposta di confermare, perfezionandola, un ruolo più attivo dell'INAIL nella erogazione di cure mediche ed anche rieducative. E infine si è sottolineata la necessità più volte ribadita – non da ultimo nel Libro Bianco – di potenziare il ruolo della sussidiarietà affinché, nel campo specifico, trovi concreta applicazione in termini operativi, sia prevedendo esplicitamente la presenza dell'ANMIL in organismi consultivi e simili sia attraverso espressioni indicative atte a favorire l'affidamento all'Associazione di compiti e responsabilità ben definiti nella filiera di azioni positive per la prevenzione. ■



Dal Rapporto INAIL 2008: infortuni in calo, ma non per gli stranieri

“I dati contenuti nell’ultimo Rapporto INAIL riguardante l’anno 2008 esprimono un segnale incoraggiante: ci dicono che se si dimostra verso il tragico problema degli infortuni sul lavoro un’attenzione adeguata i risultati arrivano”. Così il Presidente nazionale dell’ANMIL Franco Bettoni ha commentato il Rapporto presentato a Roma lo scorso 24 giugno.

“Tuttavia – ha anche sottolineato Bettoni – occorre mantenere alto il livello di guardia e puntare a risultati ancora più significativi e, proprio in quest’ottica, l’ANMIL aumenterà ancor di più il proprio impegno ponendosi la sfida, che ci auguriamo venga raccolta dal Governo e dalle parti sociali, di centrare con un anno di anticipo, quindi entro il 2011, l’obiettivo fissato dall’Unione Europea di ridurre gli infortuni sul lavoro del 25% per la fine del 2012”.

Il Rapporto presentato dal Presidente INAIL Marco Fabio Sartori, alla presenza del Presidente della Camera Gianfranco Fini e del Ministro del Welfare Maurizio Sacconi, evidenzia che nel 2008 il numero di morti sul lavoro è sceso a livelli minimi dal dopoguerra con 874.940 infortuni e 1.120 incidenti mortali, diminuiti questi ultimi del 7,2% rispetto ai 1.207 dell’anno precedente. Questi numeri, evidenzia l’INAIL, confermano una tendenza che, con l’unica eccezione del 2006, è in corso ormai da molti anni.



Foto di Piero Marchetti

Da un punto di vista statistico, l’andamento storico del fenomeno degli infortuni mortali appare ridotto ad un quarto rispetto ai primi anni Sessanta: infatti, in circa quaranta anni, si è passati dal record storico di 4.664 morti sul lavoro del 1963, apice però del boom economico, ai poco più di 1.500 di inizio millennio.

Un trend decrescente proseguito anche negli anni Duemila: tra il 2001 e il 2008 i casi mortali sono diminuiti di circa il 28% in valori assoluti e di oltre il 33% se si riporta il dato agli occupati, che nello stesso periodo di tempo, sono aumentati dell’8,3%.

Non per tutti però ci sono state queste diminuzioni: per i lavoratori stranieri si è invece registrato un aumento

del 2% degli incidenti nei luoghi di lavoro e tra le principali cause di morte spicca la strada su cui si verifica oltre la metà delle morti bianche. Secondo i dati, lo scorso anno, su 1.120 infortuni mortali, ben 611 sono avvenuti su strada e, precisamente, 335 sono stati quelli provocati dalla circolazione stradale in occasione di lavoro mentre 276 sono stati quelli occorsi in itinere (ovvero durante il percorso casa-lavoro e viceversa).

Per il Ministro del Welfare, Sacconi, le cifre rappresentano “un segnale incoraggiante” ed ha sottolineato che, per quanto riguarda l’incidenza degli infortuni sul lavoro, il nostro paese si pone al di sotto di paesi importanti come Spagna, Francia e Germania. “Non possiamo tuttavia ritenerci soddisfatti - ha detto il ministro - e l’obiettivo di ridurre del 25% gli infortuni entro 2012 richiede uno sforzo straordinario”.

Della stessa opinione il Presidente della Camera Gianfranco Fini: “Nella situazione italiana, che pure registra nel 2008 una leggera diminuzione infortunistica, molto è stato fatto ma molto resta da fare, in primo luogo nel

Mezzogiorno, per garantire il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Soprattutto ora che la crisi economica tende a favorire il ricorso al ‘sommerso’ e, comunque, al lavoro irregolare occorre mettere la pubblica amministrazione nelle condizioni di fare di più, potenziando le

relative risorse umane e strumentali, così da assicurare il pieno rispetto della normativa sugli infortuni, attraverso l’attuazione di costanti verifiche presso i luoghi di lavoro e non soltanto attraverso controlli di tipo documentale”.

Il Presidente della Camera ha concluso con un auspicio affinché “con il concorso di tutti, forze sociali, componenti del mondo della produzione e del lavoro, istituzioni” si possano garantire “più alti livelli di prevenzione e tutela, preconditione indispensabile per diventare un paese economicamente e socialmente più equilibrato e soprattutto maggiormente capace di garantire la dignità e quindi la salute del cittadino che lavora”. ■

Imparare la sicurezza sul lavoro è un "gioco" da ragazzi

Anche quest'anno grande successo per "Primi in sicurezza - Premio Emilio Rossini", il concorso promosso da Rossini Trading e ANMIL che si rivolge a tutti gli studenti d'Italia, dalle materne alle elementari, dalle medie agli istituti superiori. Il premio vanta ormai sette anni di vita, durante i quali si è rivolto ai ragazzi con un unico scopo: aiutarli, sostenerli e prepararli a costruire un futuro in totale sicurezza, soprattutto quando si tratterà di applicarla al lavoro che svolgeranno.

Durante le prime tre edizioni l'iniziativa non poneva limiti alla fantasia dei giovani partecipanti, che hanno creato magliette, video, cd-rom, disegni, ricerche, testi e favole sul tema delle prevenzione degli infortuni sul lavoro. Nella quarta edizione del premio, invece, è stato chiesto agli studenti di creare il calendario "Primi in Sicurezza", di fare prevenzione sempre, 365 giorni all'anno. La quinta edizione aveva come tema "Le Cartoline di Primi in Sicurezza", strumento per veicolare il concetto di prevenzione. La sesta edizione era intitolata "Fate il vostro gioco" e invitava i partecipanti a creare un gioco sul tema della sicurezza sul lavoro.

La risposta all'iniziativa è stata sempre di grandi proporzioni, con decine di migliaia di alunni che, riuniti in classi, dalle materne alle medie superiori, hanno inviato moltissimi elaborati: fino alla sesta edizione, infatti, hanno aderito più di 2.000 scuole e oltre 800.000 giovani.

L'obiettivo infine di questa settima edizione è stato quello di far realizzare il disegno sulla sicurezza più grande del mondo. E la sfida è stata vinta: infatti, sono stati oltre 3.300, i disegni pervenuti alla redazione del mensile "Okay!", da sempre mediapartner dell'iniziativa.

Messi insieme come un puzzle, i lavori hanno raggiunto un'estensione complessiva di oltre 2,8 Kmq: praticamente un campo da calcio coperto, dove al posto dell'erba c'erano i disegni realizzati dai ragazzi delle scuole di tutta Italia. Le numerose scuole partecipanti hanno colto pienamente lo spirito dell'iniziativa, lanciando un messaggio significativo:

"Tutti dobbiamo fare la nostra parte per scongiurare gli infortuni sul lavoro" e l'altissima qualità degli elaborati prodotti ha stupito gli stessi membri della giuria, che non si aspettavano un esito così trionfale.

La cerimonia di pre-



miazione, tenutasi lo scorso 29 maggio presso la Casa del Giovane, a Bergamo, ha accolto più di cinquecento bambini e ragazzi provenienti da ogni parte del Paese.

Tra ordinari e speciali sono stati consegnati 23 premi a scuole e sono state inoltre conferite quattro medaglie inviate dal Presidente della Repubblica, assegnate a: Jessica De Paolis di Sasso Scalo (L'Aquila), Scuola dell'infanzia "Rodari" di Zovon di Vò (Padova), Scuola primaria "Da Vinci" di Treviolo (Bergamo) e Scuola media "Serini" di Edolo (Brescia).

La Presidenza della Repubblica ha fatto anche pervenire un messaggio con il quale il Capo dello Stato che in diverse occasioni ha evidenziato la necessità di "promuovere nell'intera collettività nazionale una più larga, profonda e vigile presa di coscienza del drammatico fenomeno degli incidenti e delle morti sul lavoro", ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa. Tra i presenti alla cerimonia, oltre ai dirigenti della Rossini Trading, anche il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni che, sin dalla prima edizione, ha creduto in questa iniziativa e fa voluto che diventasse un appuntamento che vedeva coinvolta l'ANMIL in prima linea.

Non a caso il Premio "Primi in sicurezza" ha ottenuto il Patrocinio della Commissione Europea, del Presidente del Consiglio, del Ministero del Lavoro, della Regione Lombardia (Ass. alle Culture, Identità e Autonomie), della Provincia di Bergamo, di Confindustria Bergamo, della Camera di Commercio di Bergamo e dell'Associazione dei Carabinieri in Servizio Pastrengo. ■



Psicologia ed economia... Un'unione praticabile?

di Elvira Laccisaglia*

*E' impossibile giovare a questa cupa umanità;
nella maggior parte dei casi non restò che tacere,
per non essere considerati folli come Cassandra
quando profetizzammo ciò che ormai era alle porte.*
(Goethe)

Nei primi giorni di giugno si è svolta a Trento la quarta edizione del Festival dell'economia dove autorevoli esperti in materia si sono dati appuntamento per fare il punto su "Identità e crisi globale".

Fra gli altri interlocutori autorevoli invitati, ha presenziato il premio Nobel 2001 George Akerlof, che ha espresso il proprio pensiero riguardo alla crisi economica e politica che, a partire dagli Stati Uniti, si è estesa a tutto il mondo. Si è parlato molto di uomini, in quanto agenti di cambiamento, che vivono, producono, ideano leggi e nello stesso tempo le violano. Si è parlato del prossimo futuro e della sfida che in

qualche modo ci riguarda tutti: riusciremo in quanto uomini (nel senso di essere umani) a trovare delle soluzioni soddisfacenti per tutti per uscire da questa crisi economica che sembra ci stia paralizzando?

Sarà difficile, avvertono gli economisti riuniti a Trento, ma se studieremo di più la psicologia che muove gli individui nelle relazioni sociali ed economiche, potremo trovare le giuste soluzioni.

L'ottimismo, il senso della giustizia, la corruzione, la malafede, l'illusione del denaro, le bugie che raccontiamo a noi stessi e agli altri: questi sono gli elementi che hanno permeato l'economia mondiale negli ultimi decenni. Sono quegli "spiriti animali" che, secondo G. Akerlof, muovono le azioni delle persone in campo economico.

«È soltanto analizzando il ruolo degli spiriti animali e la loro influenza sulle decisioni economiche – spiega l'economista californiano – che possiamo spiegarci perché le economie cadono in recessione, le banche hanno potere sull'economia, le persone non trovano lavoro. Nel lungo periodo sussiste una relazione inversa tra inflazione e disoccupazione. Risparmiare per il futuro è così arbitrario: i prezzi finanziari e gli investimenti societari sono così volatili, i mercati immobiliari attraversano cicli e perché nelle minoranze svantaggiate la povertà persiste per generazioni».

Negli ultimi anni lo studio di questi "spiriti animali" è

stato trascurato a vantaggio di comportamenti razionali o presunti tali, come la rincorsa al profitto individuale. Secondo Akerlof si potrà uscire dalla crisi soltanto puntando sulla "finanza creativa", cioè soltanto se tutti coloro che operano sui mercati, banche ed imprese, investitori e consumatori, sapranno dare meno importanza

alle regole del capitalismo, dove la fiducia viene accordata sull'onda di investimenti proficui e su interessi monetari, e sapranno invece prestare più attenzione alle relazioni umane e al contesto dove queste hanno luogo e si intrecciano, perseguendo quella che viene definita "felicità sostenibile".

Uscire dalla crisi e ridurre le disuguaglianze sociali sembrano così essere per gli economisti due processi strettamente correlati: saranno entrambi possibili se i paesi più industrializzati aiuteranno i paesi più poveri, che rappresentano un terzo della popolazione mondiale, e li sosterranno nella crescita economica.

Sarà indispensabile porre un freno all'aumento dei prezzi dei generi alimentari, che lo scorso anno ha riguardato soprattutto riso e grano e ha fatto sì che migliaia di persone morissero (e continuino a farlo) per fame.

Si richiede, in sintesi, una maggiore attenzione all'essere umano considerato nella sua globalità, con i propri sentimenti e la propria ragione.

Noi ci auguriamo che queste indicazioni siano prese in considerazione da chi opera nei mercati valutari e gestisce la finanza mondiale, ma sappiamo anche che la storia dell'umanità, sin dalle origini, ha avuto sempre sul suo palcoscenico due forze contrapposte: quella del saggio, che nelle antiche mitologie era raffigurato anche come veggente (come Cassandra nell'antica Grecia) ed era destinato a non essere mai ascoltato, e quella dell'uomo d'azione, pronto a qualsiasi rischio pur di arrivare alla "meta" e, proprio per questa sua intraprendenza, raffigurato come il "genio", l'"eroe" ante litteram, che arriva al successo a discapito di tanti altri (molti) che soccombono.

Il rischio è che anche i "nostri" economisti potranno rimanere a lungo inascoltati in questa nostra epoca dove sembrano continuare a prevalere il profitto individuale e la corsa al potere. Ci piace però pensare che qualche cosa di buono accadrà...!

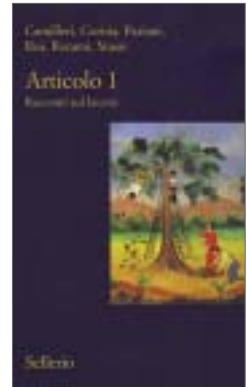
*Resp. N. Verde ANMIL per il Sostegno Psicologico



“Articolo 1 - Racconti sul lavoro”. Antologia di di Camilleri, Cornia, Pariani, Rea, Recami, Stassi. Sellerio editore. Pagg. 223, € 16,00.

Sei scrittori s’interrogano, con i loro racconti, sul destino del lavoro. Storie di persone in cui risorge, nonostante le favole da fine lavoro, l’homo faber, il lavoro come prima sostanza umana.

Che fine hanno fatto le promesse da uomo nuovo di flessibilità, le accelerazioni vertiginose della globalizzazione e tutti gli scenari futuribili della cosiddetta «fine del lavoro»? Questi mutamenti non sembrano aver fatto presa sulla fantasia letteraria dei sei autori dei racconti che compongono questa antologia. Non predominano vicende di precariato, non drammi collettivi segnati dal vuoto di prospettive, non storie di crudo sfruttamento della parte debole, nemmeno si sparge l’ottimismo edificante dell’inventiva individuale e delle sue avventure a lieto fine. Al contrario, ciascuno di questi autori, scrive storie che rappresentano il lavoro nella sua forma più profonda ed eterna, nei suoi aspetti che fanno radice in una generale condizione umana piuttosto che nei rivolgimenti dell’economia e dell’organizzazione produttiva.



“Disabilità e lavoro” di Carmen La Macchia, con la collaborazione di Nina Daita e Stefano Oriano. Prefazione del Segretario gen. CGIL Guglielmo Epifani. Collana SAGGI. Pagg. 1.024, € 35.00.

Un’iniziativa editoriale unica che raccoglie la disciplina di tutela dei disabili in tutte le fasi del lavoro: dall’accesso alla conclusione del rapporto. Viene approfondita la normativa vigente di tutela dei disabili nel mondo del lavoro sia nell’ordinamento italiano che nei paesi europei, nella normativa internazionale e comunitaria. La riflessione, svolta nei saggi di studiosi italiani e stranieri, si diffonde nella ricerca di principi comuni a tutti gli ordinamenti ponendo in rilievo le misure più adeguate a valorizzare la persona, i suoi diritti e l’effettivo esercizio degli stessi. Fa parte del volume un’accurata appendice commentata della legislazione europea, italiana e regionale e della prassi amministrativa, nonché degli orientamenti giurisprudenziali più significativi.



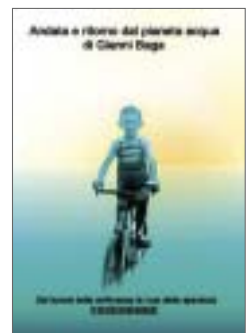
“Andata e ritorno dal pianeta acqua” di Gianni Baga.

Edizioni Essebiemme. Pagg. 95, € 14,00.

Racconta un infortunio sul lavoro: dal tunnel della sofferenza la luce della speranza, emozionante e diretto. Già dalla prima pagina il lettore viene catapultato nel dramma di un incidente. Una drammatica corsa all’ospedale a sirene spiegate, flash azzurri, caldi e vellutati, nell’aria secca d’agosto. Poi, il brusco risveglio in un letto della sala di rianimazione, fra le pareti ricoperte di mattonelle azzurre sulle quali si rifletteva, fredda e intensa, la luce dei neon e le sagome opache dei camici verdi indossati dalle infermiere e dal personale medico. Nella stanza tutto pareva essere in armonia. Nell’oceano del destino, la vita aveva subito una brusca virata, pronta a calcare una rotta ignota, diretta chissà per quale lido. Realtà, illusione e sogno si rincorrevano e si mescolavano nella mente debole, ferita, affaticata, ma non vinta. Reale era la sofferenza, l’illusione, quella di tornare alla vita di tutti i giorni, e il sogno di uscire al più presto dal buio di quel tunnel.

Mio nonno diceva che un sogno si avvera solo quando si desidera intensamente.

Lo ricordava una sola volta ad ogni giro di sole, ad ogni compleanno. Certo, è una saggezza ormai dimenticata, sostituita da una modernità opulenta, veloce e tecnologica, ma che non basta a consolare l’uomo nei momenti difficili e ad infondergli speranza, vigore e ottimismo, come, forse, accadeva in un tempo andato. (...). Il lungo viaggio era appena iniziato.



“Le morti bianche” di Sabatino Nicoletti.

Collana: Biblioteca 80 - Narratori. Pagg. 144, € 16,20.

Il volume descrive una nuova inchiesta dei due giornalisti Poletti e Rinucci sul doloroso e, drammaticamente sempre attuale, fenomeno delle morti bianche e degli incidenti sul lavoro. Attraverso numerose interviste a personaggi dei vari settori interessati, i due approfondiscono le cause più frequenti di questa piaga, i suoi risvolti sociali, familiari e lavorativi, ma soprattutto cercano di capire quali siano i rimedi attuabili per fare in modo che in un futuro non troppo lontano il luogo di lavoro non rappresenti più un rischio per la nostra vita ma un’opportunità per migliorarla.



● CAMPANIA

Al Grand Hotel di Telesse, nel beneventano, lo scorso 30 maggio si è svolta, la Consulta regionale dell'ANMIL che ha visto la presenza straordinaria del Presidente Nazionale Franco Bettoni, oltre a quella dei Presidenti Provinciali e dei Consiglieri delle sedi campane.

Il Presidente Regionale Vincenzo Marotta, nell'introdurre i lavori, ha stigmatizzato l'importanza della presenza dell'Associazione nella regione per fornire ai mutilati ed invalidi del lavoro un contributo in termini di sicurezza sociale, lavorativa ed infortunistica, nella consapevolezza di rappresentare un ruolo importante nei confronti dell'intera categoria. Infine, Marotta ha ricordato l'annoso problema del divieto di cumulo tra la pensione di invalidità e la rendita INAIL per la cui abolizione l'Associazione si sta adoperando con forza da anni.

E' quindi intervenuto Saverio Cantile, Presidente Prov. di Caserta nonché componente del Comitato Esecutivo, che ha concordato in pieno con il Pres. regionale, ribadendo come l'Esecutivo abbia sulla piattaforma rivendicativa, al primo posto, proprio la legge 38/2000 che deve essere modificata a tutti i costi nell'interesse comune. Cantile ha poi sollecitato il Presidente Nazionale a proseguire il suo impegno nella continuità per il cambiamento, ovvero nella politica del "fare" nell'interesse di tutti gli invalidi del lavoro. Sono quindi intervenuti diversi Presidenti provinciali e componenti degli organi sociali e tutti hanno sottolineato l'importanza delle rivendicazioni da perseguire e delle nuove attività da sostenere.

Ha tirato le fila del dibattito il Presidente Nazionale, Franco Bettoni, che ha puntato sulla intranet ANMIL quale strumento di condivisione di esperienze e opportunità di crescita associativa messa a disposizione delle sedi periferiche. Il Presidente ha poi elencato le rivendicazioni perseguite a livello nazionale tra le quali la revisione del testo unico, la modifica delle tabelle del danno biologico, le garanzie delle cure mediche agli infortunati, ma ha voluto ricordare a tutti l'importanza dei servizi da predisporre in ciascuna sede per i soci - Agenzia per il Lavoro, Patronato, Consulenza Fiscale - sottolineando che bisogna motivare i giovani nell'interesse dell'Associazione e dare loro maggiore spazio.



● EMILIA ROMAGNA

La provincia di Rimini promuove l'attività di tutoraggio rivolta a persone disabili, attraverso dipendenti aziendali nell'ambito di progetti personalizzati d'inserimento lavorativo. Le risorse disponibili ammontano a 70mila euro. Il contributo ai datori di lavoro è determinato in relazione alla tipologia di assunzione, alla riduzione della capacità lavorativa del disabile (comunque superiore al 66%) e al progetto di inserimento.

In particolare, il contributo è destinato a compensare la mancata produttività del tutor aziendale per le ore che rientrano nel normale orario di lavoro e che sono effettivamente dedicate all'affiancamento del lavoratore disabile nonché ad agevolare e sostenere quelle situazioni che presentano, in concreto, maggiori difficoltà di inserimento. Beneficiari del contributo sono i datori di lavoro privati, anche non obbligati in base alla legge 68/99. Le domande devono essere presentate in provincia entro le 12 del 31 luglio. Maggiori informazioni, copia del bando e modelli facsimile sono reperibili sul sito www.provincia.rimini.it.

● LAZIO

Siglato dalla Regione Lazio il protocollo di intesa tra Regione e Cgil-Cisl-Uil che prevede 39 punti prioritari da realizzare entro il 2010 sui temi cardine dell'azione di governo regionale: dalla sanità al lavoro, dalla sicurezza all'emergenza abitativa, dall'istruzione alle infrastrutture.

Considerando il lavoro e le imprese due settori strategici, la Regione ha ritenuto fondamentale il sostegno al reddito per chi perde il posto di lavoro e le tutele dei diritti dei lavoratori anche in termini di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Grande attenzione viene data al sostegno delle fasce sociali più deboli: sarà raddoppiato quest'anno il fondo per il reddito minimo garantito, che quindi passerà da 20 a 40 milioni e di cui potranno usufruire diecimila persone.

Saranno poi costruite 5.700 nuove abitazioni a Roma, oltre ad alloggi popolari e a quelli destinati agli anziani. All'interno delle misure rivolte ai più deboli sarà attivato il fondo di solidarietà per i mutui e sarà avviata una legge quadro per le case destinate all'affitto. Diversi gli interventi anche nel campo sanitario, a partire dalla riconversione del San Giacomo e dalla ri-

strutturazione del San Camillo, previsti entro il 2010. Saranno aboliti gradualmente i ticket e verranno stanziati oltre 100 miliardi per realizzare opere di edilizia e tecnologia sanitaria. Altra priorità sarà quella di garantire l'accesso alla formazione per il quale saranno stanziati 46 milioni a favore del diritto scolastico e 50 milioni per quello allo studio universitario.

● LIGURIA

L'integrazione delle persone disabili di particolare gravità, attraverso la permanenza stabile in situazioni di lavoro reale, anche senza l'obiettivo dell'assunzione è la finalità del protocollo firmato a Genova tra l'Assessore Provinciale alla Promozione sociale, Giulio Torti, e 39 sindaci del territorio.

La firma suggella il percorso condotto da un tavolo interistituzionale composto dai referenti dei 39 comuni della provincia di Genova, facenti parte dei distretti socio-sanitari del Ponente, Val Polcevera e Valle Scrivia, Val Trebbia, Val Bisagno, Levante e dai rappresentanti del nucleo operativo Centro studi per la Asl3 genovese, e coordinato dall'amministrazione provinciale, che ha sorretto il graduale passaggio di presa in carico dal Comune di Genova ai rispettivi comuni di residenza di persone disabili inserite in progetti socio-assistenziali di integrazione lavorativa.

Il nucleo produttivo è rappresentato dal Centro studi dell'unità operativa assistenza disabili della Asl3 genovese che ha il compito istituzionale di promuovere, attuare e gestire progetti di integrazione lavorativa per persone con disabilità intellettiva, motoria e sensoriale, attraverso un lavoro di rete e di sistema con i servizi territoriali socio-sanitari e gli enti locali.

Le persone disabili, attraverso gli interventi del Centro studi, possono trovare occasioni di ingresso facilitato nel sistema produttivo, acquisire adeguate competenze professionali e, più in generale, una migliore qualità della vita. Il protocollo firmato rappresenta il primo esempio di convenzione sulla integrazione socio-sanitaria tra Asl3 e i comuni del cosiddetto 'Arco 39', in cui si definiscono le linee guida per garantire il finanziamento annuale dei singoli progetti e il metodo di erogazione dei contributi.

● PUGLIA

Lo scorso 16 maggio, presso l'Hotel "La Baia" di Palese (Bari), si è svolta la Consulta Regionale ANMIL ai cui lavori hanno partecipato i Consiglieri Provinciali di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto ed è intervenuto il Presidente Nazionale Franco Bettoni.

Particolarmente rilevante è stata la partecipazione dell'Assessore ai Servizi sociali della Regione Puglia, D.ssa Elena Gentile che, in prima persona, ha voluto informare l'Assemblea sul Progetto di legge relativo all'istituzione del Fondo di solidarietà ai familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti a causa di incidenti sul luogo di lavoro. Il progetto diverrà operativo prima della stagione estiva arricchito di ulteriori suggerimenti raccolti in sede regionale.

Tra le varie tematiche affrontate nella Consulta, interessante è stata quella del proselitismo associativo che ha puntato sulle soluzioni mirate a soddisfare i più svariati bisogni della categoria e soprattutto la sicurezza sul lavoro, che deve essere inserita come materia nei banchi di scuola e considerata fondamentale nella regolamentazione degli appalti. Le conclusioni del Presidente Bettoni hanno sottolineato l'importanza dello sforzo delle sedi regionali nel coordinamento, invitando le sedi provinciali a rapportarsi frequentemente tra di loro. La premiazione delle cinque sedi ha chiuso la Consulta.



A chi volesse offrire il proprio contributo alla Fondazione ANMIL "Sosteniamoli subito" onlus, ricordiamo che i riferimenti utili per il versamento sono:

- Conto Corrente Postale n. 71435580
- Conto Corrente Bancario IBAN IT03Y0200803334000010585752

entrambi vanno intestati a:

Fondazione ANMIL Sosteniamoli subito - Via Adolfo Ravà, 124 - 00142 Roma specificando nella causale "Contributo fondazione".



ALESSANDRIA

Dal 18 maggio sono nuovamente operativi gli uffici a Tortona trasferiti nello stabile di via Pietro Pernigotti n. 12, al 1° piano (sede dell'ufficio tecnico comunale). Responsabile della sede, condivisa con l'Associazione Arma Aeronautica, rimane il Pres. Prov. Elio Balistreri. L'apertura è prevista su appuntamento e si può telefonare al n. 013.1253563 oppure contattare direttamente il Presidente al 338.5319379.

BARI

■ Il Presidente Prov. Lorenzo Lorusso ha stipulato una convenzione per prestazioni e servizi svolti dall'Arch. Luca Spaccavento che prevede l'applicazione dal 10% al 20% di sconto sull'onorario per tutte le prestazioni professionali svolte sia in ambito residenziale che commerciale.

■ Il 9 maggio 2009 è stata inaugurata presso il Comune di Adelfia, in Provincia di Bari, "Via Caduti del Lavoro". Numerosi i dirigenti associativi che hanno partecipato alla cerimonia: il Pres. Prov. Lorenzo Lorusso, il Pres. Reg. Antonio D'Ambrosio, il Consiglio Prov. di Bari, i responsabili e i delegati locali. Straordinaria la presenza delle classi quinte della scuola elementare "Aldo Moro" di Adelfia. L'amministrazione comunale ha accolto la richiesta grazie ai numerosi interventi del delegato ANMIL locale, Elio Landriscina. La targa, benedetta da Don Felice Iacobellis, è stata posta lungo tutto il prolungamento di Via Pozzoloizzi. La presenza del Sindaco Francesco Nicassio, degli Ass. Biagio Cistulli, Saverio Monteleone, Rosa e Giovanni Gargano hanno conferito la giusta importanza istituzionale all'evento.



BIELLA

■ In vista delle nuove iniziative promosse dalla Sezione per i prossimi mesi, si invitano i soci a telefonare alla Sede al numero 015.401501 oppure a Giovanni Massaro 347.3916233 per maggiori informazioni.

■ L'11 ottobre in occasione della Giornata per le Vittime del Lavoro si svolgerà un convegno a Trivero in sostituzione dell'incontro "ANMIL-Lavoro & Sicurezza" previsto nel biellese nord-orientale, in zona Valsessera.

■ Si invitano i soci a telefonare al n. 015. 401501 per conoscere i nuovi orari della Sede e di visitare il sito internet www.anmilbiella.eu per ulteriori informazioni.

■ La Sezione nel mese di aprile ha firmato una convenzione con la Ditta Autotecnica di Ponderano, con la RAS assicurazioni e con la RANDSTAD per il lavoro interinale. Inoltre, prosegue la collaborazione con le sedi di patronato ACLI a cui tutti gli associati possono rivolgersi gratuitamente.

■ Si ricorda ai soci con almeno il 67% di invalidità che, dopo anni di pressioni dell'ANMIL, un nuovo provvedimento regionale, ha permesso di poter ottenere il tesserino di libera circolazione su tutti i mezzi pubblici regionali.

■ Il 30 maggio, invitata dagli amici dell'ANMIC, una delegazione dell'ANMIL ha partecipato alla gita sociale a Rapallo. Infine, il 7 giugno si è celebrata la consueta Giornata ricordo con gli invalidi di Cerrione con la Messa a Vergnasco e il pranzo sociale presso la Cascina Calmiera.

BOLOGNA

Si è svolta, dal 10 al 12 giugno, nel Quartiere Fieristico di Bologna la 12ª edizione di "Ambiente & Lavoro", il salone della qualità e sicurezza sul lavoro. Anche quest'anno è stato riservato gratuitamente all'ANMIL uno spazio espositivo che ha dato la possibilità di presentare le attività dell'Associazione attraverso la distribuzione di materiale informativo. In questa occasione, il Reggente ANMIL di Bologna Maurizio Borelli ha partecipato al Convegno "B-BS: dalle scoperte scientifiche sui comportamenti di sicurezza alla definizione della normativa e degli standard" promosso da A.A.R.B.A. e ISPESL Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro, il cui intervento è stato particolarmente apprezzato dagli organizzatori.

BRESCIA

La 33ª Giornata di Valle Camonica, in ricordo di chi perse la vita negli anni '60 e '70 a causa della silicosi si è tenuta a Grevo, una frazione di Cedegolo. La giornata è iniziata con il ritrovo presso la struttura polivalente di Grevo, un picco-

lo rinfresco al Centro Anziani e la cerimonia civile alla presenza di una numerosa rappresentanza delle delegazioni Comunali dell'ANMIL. Sono intervenuti il Presidente della Commissione bicamerale per le questioni regionali Davide Caparini, il Sindaco di Cedegolo Pier Luigi Mottinelli e molti rappresentanti della Giunta Comunale, Almara Cominelli dell'INAIL, Giuliana Pieracci e Gianmauro Speziari per la ASL di Valle Camonica e Gabriele Calzaferri per la CGIL. Per l'ANMIL erano presenti il Pres. Naz. Franco Bettoni, il Vicepres. Prov. Roberto Valentini e i Cons. Prov. Francesco Blanchetti, Cristoforo Bassi, Romolo Mercuri, con il coordinamento del Cons. Naz. Noris Riva.

CATANZARO

■ Per venire incontro ai problemi degli invalidi del lavoro del circondario del Lamentino, l'ANMIL di Catanzaro ha aperto uno sportello a Lamezia Terme, ospite nei locali della Sede del CSV "Centro Servizio Volontariato della provincia di Catanzaro" in Via Lissania, Piazza Salvo D'Acquisto.

Il Segretario della Sezione di Catanzaro sarà presente tutti i giovedì, dalle ore 9 alle ore 12.

Si invitano pertanto gli invalidi del lavoro residenti nella zona a rivolgersi presso i suddetti sportelli per le problematiche riguardanti la Categoria.

■ In collaborazione con il "Laboratorio delle Idee" rappresentato dalla psicologa Sabrina Maini, lo scorso 21 aprile la Sezione ha tenuto una conferenza stampa per illustrare il Progetto PANDORA (Progetto di Accompagnamento Nazionale dei Disabili per un Ottimale Reinserimento Aziendale), che l'ANMIL ha avviato nel 2008 grazie anche al contributo del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Alla presentazione presso la Sala dei Congressi della Confindustria di Catanzaro, tenuta dalla D.ssa Sabrina Maini e dal Pres. Prov. ANMIL Luigi Cuomo, sono intervenuti: l'Ass. Prov. alle Politiche Sociali di Catanzaro Sergio Poliscchio, il Resp. Lavoro e Relazioni Industriali di Confindustria Luigi Severini, il Segretario gen. CISL Catanzaro Domenico Cubello, il Pres. della Commissione Emersione Lavoro Nero Filippo Capelluto. In rappresentanza dell'ANMIL c'erano: il Pres. Reg. Vincenzo Berardi, il Cons. Reg. Sergio Canino, il Cons. Reg. Catanzaro e componente del Comitato Esecutivo Francesco Montesanti, il Pres. Prov. Reggio Calabria Arcangelo Costantino, il Cons. Prov. Reggio Calabria Enzo Fonte e il Cons. Prov. Catanzaro Antonio Tavano. La psicologa Maini ha illustrato il piano di lavoro della durata di 18 mesi, diviso in tre fasi, che vede coinvolte oltre alla Provincia di Catanzaro, le città di Bergamo, Napoli, Piacenza e Roma. Obiettivo del progetto: dare assistenza e informazione al lavoratore che ha subito un infortunio per trovare una nuova collocazione.

CREMONA

"Amianto... Come tutelarci dai rischi che comporta". Questo il titolo del Convegno organizzato dall'ANMIL a Crema per fare il punto sulle situazioni drammatiche causate dall'amianto. Il saluto del Pres. Prov. ANMIL Mario Andrini, del Sindaco di Crema Bruno Bruttomesso e del Pres. Reg. ANMIL Walter Ferrari, hanno fatto da prelude alle significative relazioni del Resp. dell'Unità Op. dell'Azienda Ospedaliera di Crema Maurizio Grassi e del Dir. Serv. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ASL Cremona Anna Firmi, che hanno evidenziato le complesse problematiche irrisolte relativamente allo smaltimento dell'amianto, prevedendo che il 2015 sarà l'anno con il picco più alto di malati. Sono stati divulgati i dati relativi al piano regionale Amianto della Lombardia che ha portato a una mappatura dei casi di mesotelioma certo e probabile. Di assoluto interesse



l'intervento del Dirigente Medico della Dir. Reg. dell'INAIL Rossana Astengo. Gli apporti forniti dal Vice Prefetto di Cremona Emilia Giordano, dalla Sen. (Pd) Cinzia Fontana, dal Dir. Gen. ASL Cremona Walter Locatelli, dal Dir. Gen. dell'Azienda Ospedaliera di Crema Luigi Ablondi, dal Pres. della Prov. di Cremona Giuseppe Torchio e dall'Ass. Prov. all'Ambiente ed Ecologia Giovanni Biondi, hanno sottolineato la necessità di convergenze operative fra i diversi soggetti. Ha chiuso i lavori il Pres. Naz. ANMIL Franco Bettoni che ha messo in rilievo la preziosa attivazione della Sez. di Cremona che ha saputo sollecitare sulle problematiche che investono la sicurezza dei lavoratori.

CROTONE

La Sezione ha stipulato una convenzione con un'azienda Audioprotesica che prevede lo sconto del 20% sul prezzo delle protesi previa esibizione della tessera ANMIL.

CUNEO

Il 2 giugno a Montà d'Alba con l'inaugurazione di un monumento ai Caduti sul lavoro si è concluso il percorso, durato quasi un anno, che la Sottosezione, con la guida del Cons. Prov. Gianni Guido, si era impegnata a compiere per rendere il giusto riconoscimento a tutti quelli che in questi ultimi 15 anni hanno perso la vita sul lavoro (15 persone su una popolazione residente di circa 4.000 abitanti) e a chi porta i segni degli infortuni sul lavoro sul corpo o dentro l'anima (oltre 100 in paese).

Il monumento reca una sola scritta: "Solidarietà... uno stile di vita" che il Sottosegretario alle Infrastrutture e

Trasporti Bartolomeo Giachino, ha onorato ricordando una domanda che gli aveva fatto suo figlio: "Papà, perchè il 2 giugno non andiamo a Roma a festeggiare la Repubblica, e vedere la parata, come abbiamo fatto l'anno scorso?". Lui al figlio ha spiegato: "A Montà con l'ANMIL è il posto migliore per ricordare la nostra Repubblica e le persone che l'hanno costruita". Sono poi intervenuti: il Sindaco Silvano Valsania, il Pres. Prov. Domenico Bongiovanni, il Pres. Reg. ANMIL Silvio Olivero, il Cons. Naz. Bruno Oldano e, in rappresentanza dell'Amm. Prov. il Consigliere Roberto Nizza.



FERMO

Il Comune di Sant'Elpidio a Mare ha messo a disposizione della Sezione un locale, in Piazzale Marconi n. 14/F, aperto il martedì e il giovedì, dalle ore 16 alle ore 19 per tutti i residenti nei comuni di Sant'Elpidio a Mare, Monte Urano, Montegranaro e Porto Sant'Elpidio. Silvano Acquaroli è stato designato come collaboratore in loco.

FIRENZE

Il Pres. Prov. della Sezione Romano Montini e il Sindaco di Vaglia Fabio Pieri, insieme alle autorità civili e militari, ha onorato la festa dei lavoratori dedicandola alle morti bianche. Il Sindaco Pieri ha ricordato che "nel lontano 1976 tre operai morivano nella cava di pietra di Paterno oltre ad altri 4 morti nella campagna della valle del Comune di Vaglia".



FOGGIA

La Sezione di Foggia comunica a tutti i soci che ogni venerdì, dalle ore 17.00, previo appuntamento telefonico, l'Avv. Pasquale Gigli riceve i soci ed i loro familiari, al fine di fornire consulenza legale su questioni di loro interesse. Si specifica che le consulenze fornite dall'Avv. Gigli, saranno totalmente gratuite per gli associati e per i loro familiari. Telefonare in Sezione al n. 0881/721682,

FROSINONE

■ Per il secondo semestre 2009 sono previste alcune gite sociali:

- il 6 settembre, una giornata di preghiera a San Giovanni Rotondo (Padre Pio);
- a ottobre 2009 sarà la volta di Matera e Lecce.

I soci interessati possono richiedere il programma in Sezione al n. 0775.250040.

■ Il 18 aprile presso il Museo dell'Io dedicato a Juri Gagarin a San Giovanni Incarico (FR), Regina Schenker, la stilista di fama internazionale, ha presenziato a un convegno sul design e sullo stile.

Lo straordinario appuntamento fortemente voluto dal Maestro Vincenzo Bianchi, autore del Monumento Pace-Fede-Progresso dedicato alle vittime del Lavoro, ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, del Sindaco di San Giovanni Incarico Antonio Salvati e del Pres. Prov. ANMIL Roberto Orologio accompagnato da numerosi soci.

Le Opere del Maestro Bianchi esposte nel Museo, tra le quali il Monumento dedicato alle vittime del Lavoro e numerosi manifesti dell'ANMIL, sono state ammirate dai presenti. La Schenker si è complimentata con l'ANMIL per l'importante lavoro svolto in favore delle vittime di incidenti sul lavoro.

■ Dal 29 aprile al 3 maggio la Sezione ha organizzato con il prezioso apporto della segretaria dell'ANMIL Franca Bel-

li, un viaggio in Sardegna con gli associati. Il gruppo ha visitato La Maddalena, Porto Cervo, Porto Rotondo e Nuoro. Trascorsa anche una giornata tra i pastori sardi per gustare piatti tipici come il "porceddu" e le "seadas", con formaggi e salumi locali.

GENOVA

■ Sabato 23 maggio si è svolta, presso il Cimitero Monumentale di Staglieno, la Cerimonia commemorativa dedicata alle vedove e ai superstiti dei Caduti sul lavoro.

La Giornata si è aperta con la deposizione di una corona d'alloro presso il Monumento dei Caduti del Lavoro e la benedizione del Cappellano del Lavoro Mons. Molinari che ha poi officiato la Messa alla presenza di una cinquantina di vedove e loro familiari. In rappresentanza dell'ANMIL: il Pres. Prov. Marco Prevignano, alcuni Consiglieri Prov. e fra le Autorità invitate, l'Ass. Prov. alle Pari Opportunità Marina Dondero, il Dir. Prov. INAIL Enrico Lanzone, e l'ex Vice Questore Angela Burlando, Socia Onoraria dell'Associazione. Al termine della cerimonia l'ANMIL ha consegnato a tutte le vedove presenti una medaglia d'oro in ricordo della giornata.

■ La sezione ha partecipato da protagonista alla Settimana della Sicurezza Stradale, organizzata da ACI, INAIL, Regione Liguria, Comune di Genova, che si è svolta nel quartiere fieristico genovese di P.le Kennedy, dal 4 all'8 maggio. Per tutta la settimana l'ANMIL è stata attiva e presente con un proprio stand espositivo che ha registrato numerosissimi contatti. Di significativo rilievo poi la giornata del 6 maggio, con un importante Convegno organizzato dall'Associazione che si è svolto nella cittadella fieristica dal titolo "STOP! agli Infortuni su strada". Hanno preso parte ai lavori il Pres. Prov. ANMIL Marco Prevignano e il Dir. Reg. INAIL Liguria Emidio Silenzi. Relatori dell'incontro: il Coordinatore Gen. Consulenza Statistico Attuariale della Direzione Gen. INAIL Franco D'Amico, il Vice Presidente dell'Albo Naz. degli Autotrasportatori Giorgio Colato, il Primario di Medicina del Lavoro degli Ospedali Riuniti di Bergamo Giovanni Mosconi e il Presidente dell'AITeP (Ass. Italiana Tecnici della Prevenzione) Vincenzo Di Nucci. A coordinare i lavori la responsabile della Comunicazione ANMIL Marinella de Maffutiis.



LODI

La sede locale di Codogno ha organizzato una gita a Parigi con 36 soci. Da Notre Dame a Montmartre sono state tantissime le visite guidate fatte dal gruppo che negli ultimi tre giorni ha visitato Sarlat-La Caneda, cittadina medievale nella Dordogna nella regione dell'Aquitania considerata uno dei più bei villaggi della Francia.



MILANO

■ Foltissima la delegazione e molte le bandiere dell'ANMIL milanese presenti al corteo per il 25 aprile. Numerosi i soci di Cinisello Balsamo e presenze significative di soci di Milano città, di Legnano, di Seregno, di Bresso e di Rho, accolti dagli applausi delle migliaia di persone che facevano ala al corteo.

■ Importante e impegnativo 1° maggio per la Sezione: al mattino deposizione di una corona di alloro al "cedro del Libano" (vecchio di oltre 130 anni) che il Comune ha dedicato ai Caduti sul lavoro; poi la delegazione è stata accompagnata dal veterano Antonio Di Fiore (classe 1925) a Cinisello Balsamo, dove il Consiglio Comunale ha dedicato un Parco ai Caduti sul lavoro, per deporre una corona d'alloro. Hanno tenuto brevi interventi il Sindaco Zaninello e il Resp. dell'Unione Industriali dell'alto milanese. Dopo la messa celebrata nella Cattedrale di Bresso, un piccolo corteo si è recato davanti al Municipio dove, per volontà della Giunta Comunale, sorge da qualche anno un cippo che ricorda i Caduti sul Lavoro. La giornata si è chiusa con un rinfresco organizzato da Pippo Aprile.

PERUGIA

Si è celebrata domenica 17 maggio la 3ª Giornata ANMIL comprensoriale del Lago Trasimeno che abbraccia i Comuni di Magione, Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno, Tuoro, Panicale, Piegara, Paciano e Città della Pieve. È stata la Città di Magione ad ospitare l'evento. Al tavolo dei lavori si sono alternati gli interventi del Pres. Prov. ANMIL Gianfranco Miccioni, del Sindaco Massimo Alunni Proietti (Magione) e del Vice Sindaco di Castiglione del Lago Claudio

Bianconi. Con il Pres. locale ANMIL Armando Monteforti nonché Cons. Prov. c'erano il Vice Pres. naz. Angelo Ignoti e il Cons. naz. Liviana Urbinati. Nelle relazioni si è parlato degli annosi problemi legati all'infortunistica, ma si è anche fatto il punto sulle conquiste maturate negli ultimi anni di intensa collaborazione tra governi, parti sociali e ANMIL. Erano inoltre presenti il Cons. Prov. ANMIL di Fano Walter Donatelli che assieme ai Cons. Prov. di Perugia Carlo Cerquiglini, Enio Grandoni, Giuseppe Piccinelli, Armando Monteforti, Mario Pazzagli, il Vice Pres. Prov. di Perugia Maurizio Tomassini e i Fiduciari di Sezione Dino Gallo, Lino Momi e Sergio Dicembrini, hanno contribuito alla riuscita della Giornata. Ha chiuso i lavori il Pres. Reg. Burzigotti. La Messa a suffragio delle Vittime del Lavoro è stata celebrata dal Rettore della Cattedrale di San Giovanni Battista, Don Stefano e la Banda Musicale di Magione ha accompagnato un folto corteo fino al Monumento ai Caduti del Lavoro dove è stata deposta una corona d'alloro.

PISA

In occasione del 63° anniversario della Repubblica, il 2 giugno a Pontedera, presso il Parco Fluviale la Rotta, Giardini La Fornace, si è svolta la cerimonia d'inaugurazione del Monumento agli invalidi e ai caduti del lavoro, che rappresenta due lavoratori, un uomo e una donna, tesi a sollevare in alto un mattone, strumento di vita e di morte, realizzato dallo scultore Gennaro Strazzullo. Presenti le Autorità locali e provinciali tra cui il Sindaco Marconcini di Pontedera e il parroco Don V. Karuta e il Pres. Reg. ANMIL Capitoni, che hanno ricordato l'importanza del lavoro per la dignità dell'uomo. L'opera commemorativa del sacrificio dei tanti lavoratori presso la stessa Fornace, è stata voluta dall'ANMIL di Pisa con il Patrocinio del Comune di Pontedera. La cerimonia si è conclusa con la visita guidata alla Fornace Braccini, trasformata in museo. Nell'occasione è stata ipotizzata una collaborazione, con l'associazione preposta alla fabbrica, al fine di coinvolgere le scuole della zona per un'azione di informazione e prevenzione degli infortuni sul lavoro. Alle 21 in Piazza Garibaldi si è svolto infine il concerto della Filarmonica "Volere è Potere".



PORDENONE

Nella serata del 30 aprile la Sezione, in collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento, ha promosso la messa in scena di un'opera teatrale realizzata dal gruppo "Teatro Zeta dell'Abruzzo", il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza per la ricostruzione del Teatro dell'Aquila. Il giorno seguente l'Associazione ha organizzato nella medesima cittadina una manifestazione per celebrare la festa del primo maggio. Il corteo, accompagnato dalla Banda di Valvasone, ha poi deposto una corona d'alloro al monumento alle vittime del lavoro. Vi hanno reso omaggio il Vice Pres. Prov. ANMIL Lino Vendrame, i Consiglieri Prov. Sergio Calcinotto, Pietro Bozzer, Adriana Gaiardo, Angela Favretto e Manuela Pujatti, il Pres. Reg. Romeo Mattioli, il Sindaco Gino Gregoris assieme all'Ass. Antonio Di Bisceglie, oltre a numerose autorità. Il Sindaco Gregoris si è soffermato sul significato della festa del lavoro complimentandosi per il lavoro che l'ANMIL sta realizzando. Il Presidente Reg. Mattioli ha sottolineato l'importanza di tale celebrazione concludendo con un monito forte e deciso "Basta con le morti bianche!" ed ha aggiunto "Vogliamo che il lavoro sia progresso, civiltà e gioia. Non più morte, né lutto. Per far ciò ci impegneremo sempre più nel campo della prevenzione". Erano presenti molti associati del mandamento di San Vito al Tagliamento cui è andato il caloroso ringraziamento della Sezione.

RIETI

Le Sezioni di Rieti e Viterbo hanno organizzato una gita sociale che si è svolta dal 13 al 17 maggio con la città di Berlino come meta. I partecipanti hanno visitato i posti più celebri della capitale ma è stata prevista anche una tappa nelle città di Posdam e Dresda. I numerosi soci che hanno aderito all'iniziativa hanno dimostrato entusiasmo e molta soddisfazione per l'ottima organizzazione ma anche per la piacevolezza della compagnia.



ROMA

Il 31 maggio scorso si è svolta la 3ª Maratonina del Titano, gara di handbike riservata ad atleti disabili organizzata dal Comitato Paralimpico Sammarinese. Nelle adiacenze del campo sono stati allestiti stand per oltre una quarantina di associazioni aderenti all'iniziativa, tutte impegnate nel sociale e in particolare nel mondo della disabilità, tra cui l'ANMIL, rappresentata nell'occasione dal Pres. della Sez. di Roma Claudio Betti e dal Segr. della Sez. Stefano Lisciarelli.

A fine competizione, un Pasta-Party offerto dal Comitato Paralimpico Sammarinese, musica con i "Turno di Notte" e l'impegno a ripetere la manifestazione anche nel 2010.

SALERNO

■ Nel centro storico del comune valdianese è stato inaugurato il 30 maggio un monumento in onore dei caduti sul lavoro di Polla. Alla cerimonia erano presenti il Vice Sindaco del Comune di Polla Raffaele Ippolito, l'Ass. Prov. Giuliano Rocco, il coordinatore del distretto sociale S4 di Sala Consilina, Antonio Florio e l'Ass. alle Politiche Sociali del Comune Gennaro Gonnelli. Per l'ANMIL hanno partecipato il Pres. Prov. Prosapio Fiore e il Cons. Prov. Giuseppe Lettieri, oltre a una massiccia partecipazione di scuole e invalidi del lavoro residenti nel Comune di Polla.

■ Il 31 maggio è stata deposta una corona d'alloro davanti alla lapide dedicata ai Caduti sul Lavoro nel Comune di Sarno. Alla cerimonia hanno partecipato: il Sindaco Amilcare Mancusi, il Cons. com. Enrico Squillante (coadiutore della cerimonia insieme al nostro socio sig. Alfonso Carrubba) e il Cons. Prov. Franco Annunziata. Per l'ANMIL c'erano il Pres. Prov. Prosapio Fiore, il Cons. Naz. Luigi Rispoli, i Cons. Prov. Gaetano Pedone e Mario Moscato oltre a diversi invalidi del lavoro residenti nel comune di Sarno.



SONDRIO

Si è svolto il 13 aprile il 26° Campionato Sondriese abbinato al 3° Trofeo ANMIL Gara di Slalom Gigante nella Località Chiesa in Valmalenco Pista Barchi S. Giuseppe. Le prime tre posizioni del Trofeo ANMIL sono state occupate, nell'ordine, da Michele Trinca Colonel, Antonino Rossi (nostro socio) e Monica Trinca Colonel.

La premiazione ha avuto luogo nella sala del Centro Servizi di Chiesa in Valmalenco, vicino al capoluogo valtellinese. Erano presenti il Sindaco di Sondrio Alcide Molteni, il Pres. dello Sci Cai di Sondrio Flaminio Benetti e il Pres. Prov. ANMIL Emilio Giacomelli.



TERNI

Con il patrocinio dell'Ass. alle Politiche del Lavoro del Comune di Terni, la Sezione ha realizzato un'iniziativa rivolta agli studenti delle classi di terza media inferiore del comune. Gli incontri si sono svolti presso la Scuola Media "L. da Vinci" e "O. Nucula", l'Istituto comprensivo "Marconi", l'Istituto comprensivo "Oberdan", l'Istituto comprensivo "Campomaggiore", la Scuola Media "De Filis", la Scuola Media "B. Brin" e hanno stimolato un dibattito attivo tra i rappresentanti dell'ANMIL, gli insegnanti e i numerosi studenti che ne hanno tratto spunti per seri approfondimenti. Alcuni studenti, stanno già inviando, presso la Sezione di Terni, impressioni, temi, poesie, elaborati diversi dai quali emerge il fatto importante che, molti ragazzi, per la prima volta hanno affrontato il tema della sicurezza. L'ANMIL ha voluto dunque promuovere la cultura della sicurezza intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi stimolando poi l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, scolastico e nel futuro del lavoro.

TREVISO

■ L'ANMIL di Castelfranco Veneto nel trevigano ha organizzato una gita a Vienna, con visita a Matthausen, dal 4 al 7 maggio, nel lager, per ribadire che tali orrori non devono più accadere. A testimonianza è stato lasciato il cappellino rosso della sede.

■ Sabato 4 aprile sono stati consegnati a Treviso i premi del 16° concorso scolastico "Sicurezza sul lavoro? Sì, grazie" patrocinato dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Treviso e organizzato dall'ANMIL con la collaborazione del servizio di prevenzione (Spisal) delle Aziende Ulss 7 e 8 della Provincia.

Il concorso fa seguito a una serie di incontri con gli alunni delle terze medie: 21 le scuole aderenti con la partecipazione di 61 classi e il coinvolgimento di circa 1.700 alunni.

Ad aprire la giornata, nella sala "Marton" della Provincia, l'Ass. alle Politiche sociali della Provincia Barbara che ha letto i telegrammi dei Ministri Sacconi e Zaia. A seguire gli interventi del responsabile dello Spisal della AUlss 7 Giovanni Moro, della vicaria della sede INAIL di Treviso G. Silvana Amicola, del direttore della Banca Prealpi sede di Gorgo al Monticano Pierangelo Moro per finire con l'intervento del nostro Pres. Prov. Alessio Bertapelle.

La premiazione è iniziata con la consegna alla scuola "Giuseppe Sarto" di Castelfranco del 1° primo premio della Provincia e alla classe 3°C della stessa scuola del premio Presidenza ANMIL. Gli altri premi della Provincia sono andati alle scuole di Gorgo al Monticano e alla "F. Grava" di Conegliano.

Il Premio Banca Prealpi, istituito quest'anno per la prima volta grazie alla generosità dell'Istituto bancario, è andato pari merito ai ragazzi della 3ªB della scuola di Riese Pio X e alla classe 3ªE della scuola "F. Amalteo" di Oderzo.

Particolarmente toccante è stata la consegna del primo premio ANMIL per il miglior elaborato singolo vinto da Fatima Ezzhara Ez Zaitouni della 3ªB della scuola di Borso del Grappa che ha dedicato una lettera a Daniele, figlio della nostra consigliera Alice, morto sul lavoro a 17 anni. A pari merito il secondo premio è andato ad una alunna della scuola Sarto e a due alunne della scuola di San Zenone degli Ezzelini.

Il primo premio ANMIL per il migliore lavoro di gruppo è stato assegnato alla classe 3ªD della Scuola di Motta di Livenza. A conclusione della cerimonia il Pres. Naz. Franco Bettoni ha consegnato alla D.ssa Barbara Trentin il libro fotografico "NO!".



VARESE

■ A partire da giugno la Sez. Prov. di Gallarate effettuerà i seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8.30 alle 12.30, e martedì e giovedì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

■ Nella riunione del 13 giugno è stato eletto nuovo delegato comunale di Origgio Antonio Tedesca. A partire da luglio aprirà la nuova delegazione comunale in via Piantanida (Oratorio Maschile) con i seguenti orari: ogni 1° e 3° sabato del mese dalle ore 15 alle ore 17.

VITERBO

■ La Sezione ha stipulato una convenzione con il Centro Visana S.r.l., struttura polispecialistica, in Via Lega dei Dodici Popoli n. 27, che eroga servizi sanitari di medicina specialistica e diagnostica strumentale con uno sconto del 20% a favore di associati e familiari previa esibizione di tessera ANMIL. Il dettaglio della convenzione è disponibile in Sezione.

LUTTI

† Due gravi lutti hanno riguardato la Sezione di Biella. È morto, a causa di un incidente stradale, Marco di 22 anni, figlio del nostro caro iscritto e collaboratore dell'ANMIL Gaetano. Il 19 giugno è invece venuta a mancare la moglie del nostro ex Presidente e attuale Consigliere Regionale Giovanni Massaro. Le nostre condoglianze alle rispettive famiglie.

CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Mi sono appena iscritto al collocamento obbligatorio e subito mi sono reso conto che non è una corsia preferenziale di eccellenza. Ad esempio mi è stato offerto un posto di lavoro a termine, cosa che non credevo possibile, e comunque mi dicono di essere stato anche fortunato. (V.C. - Crema)

È una materia interessante ed introdotta già qualche anno fa. Ne facciamo un riepilogo perchè purtroppo è vero che il contratto a termine è già una buona possibilità, vista la scarsità della domanda di lavoro. Le assunzioni con contratto a termine sono possibili per ragioni di carattere tecnico-organizzativo ed è previsto nella forma contrattuale scritta, per un rapporto che può essere prorogato una sola volta se di durata iniziale inferiore ai tre anni.

Un'eventuale proroga deve essere giustificata da ragioni oggettive con il proseguimento della stessa attività per la quale è stato stipulato il primo contratto a termine. In ogni caso il rapporto di lavoro a tempo determinato non può superare complessivamente i tre anni. Nel caso di proroga ci deve essere un'interruzione tra i due contratti "consecutivi", e cioè dieci giorni di pausa se il primo contratto ha avuto una durata inferiore a sei mesi, mentre la pausa diventa di venti giorni nel caso di una durata superiore a sei mesi. Al raggiungimento di trentasei mesi è possibile stipulare un ulteriore rapporto a tempo determinato, ma solo attraverso una procedura assistita e cioè con l'ausilio dei sindacati presso la Direzione provinciale del Lavoro. Se le modalità appena indicate non dovessero verificarsi, il rapporto di lavoro potrà considerarsi trasformato "naturalmente" da tempo determinato a tempo indeterminato.

SICUREZZA PREMI INAIL

Sono un piccolo imprenditore e sono assolutamente convinto della necessità della tutela della salute nei luoghi di lavoro. Sul sito dell'INAIL ho visto che esiste la possibilità di avere importanti sconti sul pagamento dei premi ma non ho capito la differenza tra le varie tipologie di sconto. (S.M. - Aprilia)

L'argomento è abbastanza tecnico ed in continua evoluzione, ma ci piace essere di stimolo nella direzione di una sempre maggiore sicurezza e cultura della prevenzione. Infatti non sono molte le aziende, anche le più virtuose, che si avvantaggiano degli "sconti" in argomento. Già dal 2000 l'INAIL tiene conto dell'andamento infortunistico delle singole aziende riconoscendo una riduzione delle tariffe dei premi in presenza del rispetto delle norme di prevenzione e igiene nei luoghi di lavoro, compresi interventi migliorativi specie nel primo biennio di attività (D.M. 12/12/2000).

Le aziende di qualsiasi dimensione devono essere in regola con il D.Lgs. 81/08. La domanda è in pratica una autocertificazione a cui l'INAIL risponde entro trenta giorni. Sconti particolari, dunque, anche per le aziende più "anziane" purché, oltre agli interessi minimi per la sicurezza, ne vengano attuati ulteriori e migliorativi, o di particolare rilevanza. In estrema sintesi, le aziende in esercizio da meno di due anni possono arrivare a sconti del 15%, mentre le aziende aperte da più tempo, tra il meccanismo bonus-malus relativo all'andamento infortunistico e i premi per le migliori aziendali possono arrivare anche a percentuali di sconto tra il 35% e il 40%. Tutti i modelli di domanda sono sul sito INAIL.

PIGNORABILITA' RENDITA

Sono un socio ANMIL e vorrei informazioni riguardanti la possibilità da parte della mia banca di "attingere" dalla mia rendita INAIL perchè ho aperto finanziamenti che adesso non posso più sostenere. Si possono rivalere sulla rendita? (A.P. - Brescia)

L'articolo 110 del DPR 30 giugno 1965 n. 1124 recita che il credito delle indennità erogate dall'INAIL non può essere ceduto per alcun titolo né può essere pignorato o sequestrato. Tale articolo è stato dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 572 del 1989, nella parte in cui non consente la pignorabilità per crediti alimentari dovuti per legge delle rendite. La decisione della Corte ha aperto quindi un varco nel principio dell'impignorabilità delle rendite infortunistiche, ma soltanto in forza del collegamento delle prestazioni INAIL alla situazione non solo individuale, ma anche familiare dell'infortunato, che ha indotto a ravvisare la necessità dell'assoggettamento delle rendite all'azione esecutiva per il credito alimentare.

Successivamente alla sentenza succitata, la Corte Costituzionale non è più tornata sulla specifica questione, per cui attualmente è ancora vigente l'articolo 110 del testo unico infortuni, nella parte in cui pone assoluto divieto alla pignorabilità per tutti i crediti diversi da quelli alimentari, anche nei limiti del quinto sull'intero ammontare della rendita.

ESENZIONE CANONE RAI

Considerato che presso la Segreteria scrivente pervengono molteplici richieste in merito a possibili esenzioni dal canone Rai a favore della Categoria e che da ricerche effettuate ci risultano esonerati soltanto i soggetti di età pari o superiore ai 75 anni e con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente a 516, 46 euro per

tredecim mensilità, ai militari stranieri appartenenti alle forze armate Nato, al personale diplomatico presso le ambasciate straniere in Italia, agli ospedali militari ecc., si chiede una verifica circa l'esclusione del beneficio suddetto degli infortunati sul lavoro nonché vedove ed orfani. (Soci Sez. Ancona)

Come da voi ben sintetizzato la norma di cui all'art. 1, comma 132, della finanziaria 2008, mancanti tuttora le modalità di applicazione, si è rivelata un autentico bluff.

Date le poche indicazioni preliminari si ritiene che, praticamente, nessuno avrà diritto all'esonero dal pagamento del canone tv. In ogni caso il predetto esonero è a copertura finanziaria limitata, quindi una specie di lotteria. Non si ritiene, peraltro, di intervenire sulla problematica, sia perché sarà improbabile la sua attuazione sia perché i disabili restano comunque ricompresi nella macro-area degli ultra settantacinquenni che è quella su cui si è focalizzata l'attenzione del legislatore, anche per limitare gli effetti della norma.

FINANZIARIA 2007 E RIFORMA D.LGS. 38/2000

Percepisco due rendite diverse. La prima di 55 punti per malattia professionale antecedente al 2000, la seconda per malattia professionale del 2004 con percentuale del 20%. Mi dicono che non possono essere unificate, ma in questo modo io non sarò mai grande invalido del lavoro. È così? (D.B. - Bari)

Caso complesso il suo da spiegare perché la malattia professionale del 2004 cade in un periodo di inadeguatezza legislativa che tuttavia non riguarda molti casi (dal 25/7/2000 al 31/12/2006). La malattia professionale che le dà diritto ad una rendita del 20% è stata costituita in base all'art. 13 del D.Lgs. 38/2000 e pertanto rientra nel nuovo sistema indennitario relativo al cosiddetto regime del danno biologico. La rendita relativa al caso per riduzione della capacità lavorativa pari al 55% è sicuramente indennizzata con il vecchio sistema ai sensi del Testo Unico infortuni. Ciò premesso le ricordiamo che:

- a) non è in alcun modo e a nessun fine possibile unificare le due rendite per l'appartenenza a due sistemi indennitari diversi;
- b) se la sua intenzione è o era quella di raggiungere il 60% per il riconoscimento di "grande invalido del lavoro", anche solo per i benefici onorifici, non esiste questa possibilità; infatti, l'estensione al predetto istituto giuridico della nozione di danno biologico agli invalidi del lavoro o tecnopatici inquadrati nelle norme del T.U. DPR 1124/65, riguarda solo i casi occorsi dall'1/1/2007;
- c) con ogni probabilità il pagamento delle due rendite separate è vantaggioso dal punto di vista economico;
- d) le istruzioni operative fornite dall'INAIL, Dir. Gen. Prestazioni con nota dell'11/01/07, indicano la necessità, per gli istituti giuridici che seguono, tutti collegati al mondo del lavoro, di ricorrere alla doppia valutazione del danno permanente, sia in base alle tabelle delle menomazioni del vecchio regime che del nuovo. Per maggiore chiarezza il cosiddetto "doppio punteggio" nel suo caso può essere ipotizzato come tale (il 60%), ed è valido solo per: collocamento mirato (è sufficiente che sia superiore al 33%); persona divenuta disabile e con diritto alla conservazione del posto di lavoro con un punteggio massimo del 60%; agevolazioni per le assunzioni di disabili gravi; esenzione dei cosiddetti tickets sanitari; fondo per le famiglie delle vittime.

IVA AGEVOLATA

So che avete trattato più volte l'argomento ma ho le idee confuse sui tempi per usufruire dell'Iva agevolata e altre simili opportunità. L'auto è intestata a mio padre perché io sono fiscalmente a suo carico. (R.C. - Crotone)

I tempi non sono stati modificati se escludiamo il fatto che un veicolo agevolato fiscalmente non può essere ceduto o venduto prima dei due anni dall'acquisto, pena il rimborso agli uffici Iva ed all'Agenzia delle Entrate delle differenze di denaro del caso. Per il resto siamo rimasti alle agevolazioni previste e spalmabili ogni quadriennio e alla possibilità di chiedere all'INAIL il contributo per adattamento automezzo ogni cinque anni se l'auto rimane la medesima. Fermo restando che vale la pena ripetere alcuni concetti. Per ricordarli, colgo l'occasione per riferire su una vera novità: ora la vendita dell'auto può avvenire in qualsiasi momento, senza restituzione di somme agevolate fiscalmente, oltre che nel caso di distruzione del veicolo, anche quando è un erede a deciderlo. Attenzione però al Bollo auto, la cui esenzione resta un diritto soggettivo del dante causa.

Ricordiamo ai Soci che l'ANMIL mette a disposizione il

Numero Verde 800.864173

per offrire Consulenza infortunistica e informazioni su materie legate agli infortuni sul lavoro e alle prestazioni spettanti agli invalidi e ai parenti delle vittime.

Il servizio, con operatore, è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Le Sedi dell'ANMIL

Abruzzo

66100 Chieti - Via Spezioli, 58 Int.8 - tel 0871.63328
67100 L'Aquila - Via Tre Marie, 2 - tel 0862.24302
65126 Pescara - Via Benedetto Croce, 200 - tel 085.67224
64100 Teramo - Via Mario Capuani, 95 - tel 0861.242779

Basilicata

75100 Matera - Via Francesco D'Alessio, 58 - tel 0835.334012
85100 Potenza - Via Livorno, 91,92,93 - tel 0971.444144

Calabria

88100 Catanzaro - Via A. Turco, 25 - tel 0961.745141
87100 Cosenza - Via Aldo Moro, 27 - tel 0984.31130
88900 Crotona - Via I Maggio, 39 - tel 0962.24606
89121 Reggio Calabria - Via III Settembre, 5 - tel 0965.26468
89900 Vibo Valentia - Via Terravecchia Inferiore, 176 - tel 0963.43742

Campania

83100 Avellino - Corso Vittorio Emanuele, 101/5 - tel 0825.32030
82100 Benevento - Via dei Mulini, 36 - tel 0824.24105
81100 Caserta - Via Barducci P.co Primavera f.c. - tel 0823.355573
80142 Napoli - P.zzetta Duca degli Abruzzi, 96 - tel 081.5545124
84100 Salerno - Via Bonaventura Poerio, 9 - tel 089.233740

Emilia Romagna

40122 Bologna - L.go Caduti del Lavoro, 6 - tel 051.521104
44100 Ferrara - Contrada della Rosa, 48 - tel 0532.207290
47100 Forlì - Cesena - Via Porta Merlonia, 36/A - tel 0543.32089
41100 Modena - Via Emilio Po, 74 - tel 059.330691
43125 Parma - P.zza Matteotti, 1/B - tel 0521-282960
29100 Piacenza - Via Molineria S. Andrea, 5 - tel 0523.499494
48100 Ravenna - Via Pallavicini, 26 - tel 0544.38164
42100 Reggio Emilia - Via Giorgione, 3/1 - tel 0522.433782
47900 Rimini - C.so Giovanni XXIII, 8 - tel 0541.57287

Friuli Venezia Giulia

34170 Gorizia - Via Generale Cantore, 2 - tel 0481.531953
33170 Pordenone - Via Molinari, 48/A - tel 0434.360878
34133 Trieste - Via F. Rismondo, 3 - tel 040.365225
33100 Udine - Via D'Aronco, 5 - tel 0432.505506

Lazio

03100 Frosinone - V.le dell'America Latina, 8 - tel 0775.250040
04100 Latina - Via Cairoli, 1 - tel 0773.690277
02100 Rieti - Via T. Varrone, 63 - tel 0746.200021
00162 Roma - Via Ciocciaria, 7 - tel 06.44291197
01100 Viterbo - L.go Igino Garbini, 7 - tel 0761.353710

Liguria

16122 Genova - Via Edmondo De Amicis, 4/9 - tel 010.540373
18100 Imperia - Via Magenta, 5 - tel 0183.299367
19124 La Spezia - Via V. Veneto, 72 - tel 0187.736362
17100 Savona - Via Guidobono, 6/2 - tel 019.829782

Lombardia

24121 Bergamo - Via Pradello, 8 - tel 035.247592
25128 Brescia - Via Psaro, 41 - tel 030.393439
22100 Como - Via Valleggio, 22 - tel 031.305488
26013 Crema - V.le De Gasperi, 60 - tel 0373.202640
26100 Cremona - Via Bissolati, 61 - tel 0372.27475
23900 Lecco - C.so Martiri Liberazione, 86 - tel 0341.369130
26900 Lodi - Via Solferino, 32/A - tel 0371.423422
46100 Mantova - Via G. Acerbi, 27 III lotto - tel 0376.323605
20159 Milano - Via Lario, 9/A - tel 02.66809508/9
20052 Monza e Brianza - Corso Milano, 26 - tel 039.380349
27100 Pavia - Galleria Manzoni, 21/23/25 - tel 0382.530897
23100 Sondrio - Via E. Vanoni, 20 - tel 0342.212983
21013 Gallarate Varese - Via Mons. Sommariva, 3 - tel 0331.793455

Marche

60122 Ancona - Via XXIX Settembre, 2/o - tel 071.204228
63100 Ascoli Piceno - Via Sacconi, 38 - tel 0736.261621
63023 Fermo - Via Italia, 17 - tel. 0734.623145
62100 Macerata - Via Prezzolini, 19 - tel 0733.30414
61100 Pesaro - Urbino - Via Scialoia, 80 - tel 0721.416556

Molise

86100 Campobasso - P.zza Cesare Battisti, 8 - tel 0874.65600
86170 Isernia - Via G. Veneziale, 23/25 - tel 0865.412601

Piemonte

15100 Alessandria - Via Legnano, 49 - tel 0131.253563
14100 Asti - Via Lina Borgo, 10 - tel 0141.531006
13900 Biella - Via Delleani, 35/D (ang C.so Rinascimento) - 015.401501
12100 Cuneo - Via Luigi Einaudi, 4 - tel 0171.67673
28100 Novara - C.so Cavallotti, 22 - tel 0321.628239
10121 Torino - Via Ottavio Revel, 17 - tel 011.542472
28883 Gravellona Toce - C.so Sempione, 103 - tel 0323.846488
13100 Vercelli - Via Jacopo Durandi, 25 - tel 0161.257223

Puglia

70122 Bari - Via Quintino Sella, 218 - tel 080.5237965
72100 Brindisi - Via Amena, 12 - tel 0831.597565
71100 Foggia - Via Saseo, 19 - tel 0881.721682
73100 Lecce - Via Don Bosco, 45 - tel 0832.306933
74100 Taranto - Via Ovidio, 22 - tel 099.7367018

Sardegna

09126 Cagliari - Via della Pineta, 84 - tel 070.303324
08100 Nuoro - Via Monsignor Melas, 44 - 0784.30458
09170 Oristano - Via Canalis, 21 - tel 0783.211141
07100 Sassari - Via Torino, 35 - tel 079.278750

Sicilia

92100 Agrigento - Via Picone, 43 - tel 0922.26838
93100 Caltanissetta - P.zza Pirandello, 19 - tel 0934.21005
95128 Catania - Via Milo, 19 - tel 095.444262
94100 Enna - P.zza Garibaldi, 8 - tel 0935.24068
98122 Messina - Via S. Giovanni Bosco, 30 - tel 090.771129
90127 Palermo - P.zza Giulio Cesare, 44 - tel 091.6172682
97100 Ragusa - Via Monreale, 1/3 - tel 0932.623077
96100 Siracusa - Via Malta, 71 - tel 0931.66771
91100 Trapani - Via Scudaniglio, 32 - tel 0923.24280

Toscana

52100 Arezzo - Via Madonna del Prato, 38 - tel 0575.22712
50136 Firenze - Via Frati Bigi, 4 - tel 055.677912
58100 Grosseto - V.le Sonnino, 22/24 - tel 0564.23408
57100 Livorno - Scali D'Azeglio, 52 - tel 0586.897091
55100 Lucca - C.so Garibaldi, 3 - tel 0583.492119
54033 Carrara - Via Buonarroti, 4B (ang. Via Pelliccia) - tel 0585.71404
56125 Pisa - C.so Italia, 70 - tel 050.29129
51100 Pistoia - Via Pettrini, 10 - tel 0573.22237
59100 Prato - P.zza Martini, 1 - tel 0574.24625
53100 Siena - V.le Cavour, 156/166 - tel 0577.285500

Trentino Alto Adige

39100 Bolzano - Via Cappuccini, 11 - tel 0471.978504
38100 Trento - Via S. Pio X, 38 - tel 0461.911321

Umbria

06100 Perugia - C.so Cavour, 39 - tel 075.5726941
05100 Terni - Via Sesto Pompeo, 8 - tel 0744.221090

Val D'Aosta

11100 Aosta - Via Monte Vodice, 52 - tel 0165.40792

Veneto

32100 Belluno - Via Simon da Cusighe, 35/B - tel 0437.944794
35138 Padova - Via Citolo da Perugia, 18 - tel 049.8750797
45100 Rovigo - Galleria Rhodigium, 7 - tel 0425.25197
31100 Treviso - Via Risorgimento, 11 - tel 0422.546640
30172 Mestre - Venezia - Via Cappuccina, 185 - tel 041.5322448
37138 Verona - C.so Milano, 99 - tel 045.576499
36100 Vicenza - Via Valmerlara, 14 - tel 0444.546620

Direzione Generale

00142 Roma - Via A. Ravà, 124 - tel 06.541961 - fax 06.5406776

Un computer per restare sempre al passo col tempo!



*3 pc portatili di 3 livelli diversificati
per ogni tipo di esigenza.*

Vieni su **www.is4u.it** per individuare quello più adatto alle tue esigenze.

Carta Consel ANMIL IS4U

l'amica dei nostri acquisti!



**Per i tuoi acquisti a
condizioni riservate ai
soci ANMIL**

Chiama il Numero Verde ANMIL IS4U
Club 800-124.521 e chiedi assistenza al
nostro staff per conoscere meglio l'offerta!

Partire per una vacanza indimenticabile, luoghi unici per la loro bellezza, alberghi con tutti i confort, villaggi dove la regola è il divertimento. Oggi tutto questo è possibile grazie al Club ANMIL IS4U che riserva in

esclusiva ai suoi soci e ai loro familiari tariffe e servizi assolutamente unici.

Chiamando subito il numero verde 800-124.521, troverai i nostri operatori a tua completa disposizione per aiutarti nella scelta più adatta alle tue esigenze e per risolvere ogni tuo dubbio affinché tu possa vivere la tua vacanza con serenità e divertimento!

Per garantire il massimo della qualità e dell'efficienza sono stati selezionati compagnie aeree efficienti e "professionisti delle vacanze" dinamici e qualificati che sono al tuo completo servizio per farti sentire anche all'estero in un'atmosfera ospitale e confortevole.



Solo per i soci del Club

Viaggiare con tariffe esclusive è possibile!

Grazie a IS4U Club parti in vacanza nei luoghi più belli del mondo con Sconti dal 30% al 50%. Tutto questo con i migliori Tour Operator. Prezzi per persona su base camera doppia, comprensivi di tutti i supplementi, tasse aeroportuali, quote d'iscrizione e gestione pratica.

E nessuna sorpresa di nuove tasse o supplementi da pagare al momento della conferma!!!

Il Club ANMIL IS4U non si ferma qui con le sue proposte riservate i soci.

Infatti se vuoi imparare una lingua, hai la possibilità di farlo recandoti direttamente sul posto, vivendone la cultura e frequentando corsi adeguati alle tue conoscenze linguistiche nelle nostre scuole specializzate.

Per offrirti questo organizziamo soggiorni di studio all'estero su misura per te con percorsi formativi adatti ad ogni esigenza.

Inoltre, potrai personalizzare il tuo corso, completare il tuo piano di studi, perfezionando le tue competenze linguistiche sia generali che specialistiche, ampliando anche le tue conoscenze su tematiche che ti interessano, ti coinvolgono e rispondono alle tue necessità.



Chiama il numero verde 800-124.521 e avrai così due opportunità solo per te: ricevere un codice personale che ti permetterà di accedere al catalogo on-line di tutti "I Viaggi di IS4U Club" oppure organizzare direttamente con i nostri esperti il viaggio dei tuoi sogni!

La cura del nostro corpo

Terapia e benessere. Facilmente in casa.

Vieni a scoprire i prodotti selezionati esclusivamente per gli associati ANMIL dal famoso Dottor Hermann sul sito www.is4u.it



Per avere ulteriori informazioni e dettagli il numero verde 800-124.521 ed il portale www.is4u.it sono sempre a vostra disposizione per offrirvi il migliore supporto necessario e farvi conoscere le caratteristiche tecniche e le funzioni terapeutiche di ogni prodotto.